



IL CONCERTO

Country, swing e boogie
Avellone al Santa Cecilia

RAZETE A PAGINA XIV



@REPUBBLICA.IT

L'amore per immagini
nelle foto dei lettori

SU WWW.PALERMO.REPUBBLICA.IT



LE VISITE

Dalle dimore a Ballarò
guida alla città by night

FALSONE A PAGINA XV

Vigili detective boom di multe a chi sporca

- > In tre mesi già inflitte 215 sanzioni
- > Gli agenti in borghese utilizzano i video
- > Via Brigata Aosta, il palazzo-discarica

Un uomo accosta il furgoncino nella brettella laterale di viale Regione Siciliana, apre le porte posteriori e butta nel cassonetto i mobili di legno dei quali ha deciso di disfarsi. Una donna si ferma davanti ai contenitori di via Galletti e getta un vecchio microonde, nonostante la Rap garantisca un servizio a domicilio gratuito. Un automobilista, che quando i vigili lo hanno fermato si è qualificato come «primario», accosta il fuoristrada accanto a una mini discarica in via Lanza di Scalea e abbandona per terra altri due sacchetti. Se è vero che la Rap non funziona è vero anche che la colpa di mini e mega discariche, vicine e lontane dai cassonetti, sono colpa di un esercito di cittadini che non ri-

spetta le regole. E ai quali adesso i vigili urbani danno la caccia muniti di telecamere. Dall'inizio dell'anno sono state 215 le multe elevate agli "sporaccioni": 79 a chi ha abbandonato rifiuti, anche ingombranti, 70 a chi non ha fatto la differenziata contaminando i bidoni, 66 a chi non ha raccolto la cacca del cane. Nello stesso periodo la municipale ha denunciato sette persone per trasporto illecito di rifiuti e ha sequestrato due discariche abusive, una in via Lanza di Scalea e un'altra in via Marinai Alliata. Le telecamere a infrarossi hanno immortalato decine di cittadini che sono stati multati. Sul sito www.palermo.repubblica.it i video in esclusiva.

SCARAFIA ALLE PAGINE II E III

IL PERSONAGGIO



La favola del soprano Jessica al Massimo c'è la voce della Zisa

Fino a 15 anni ha vissuto in via Re Manfredi, nel cuore della Zisa e a pochi passi dalla depressione dei Danisinni. Jessica Nuccio, il soprano palermitano 32enne che domani debutta nel nuovo allestimento del Teatro nel ruolo di Violetta in "Traviata" di Verdi diretto da Mario Pontiggia, dopo averlo portato nei teatri di mezzo mondo, racconta la sua storia: «Da Palermo sono andata via a 25 anni. Devo ringraziare il Centro per ragazzi disagiati del quartiere che ha creduto in me ma anche la mia famiglia».

NOBILE A PAGINA XII

L'INIZIATIVA

Un roseto in ricordo della cantastorie

Il roseto di viale Campania sarà intitolato a Rosa Balistreri. Una cerimonia prevista per il 21 marzo, il giorno in cui la cantante di Licata avrebbe compiuto 90 anni. «Ha raccontato la Sicilia di qualità in un momento in cui era per tutti solo mafia», dice Orlando.

SGARLATA A PAGINA XIII

ABUSIVISMO

Demolizioni ferme fuori legge
75 Comuni su 82



Immobile abusivo da abbattere

Settantacinque comuni su 82 in provincia di Palermo inadempienti per le demolizioni, ma anche perché non riscuotono sanzioni e affitti. L'allarme del procuratore generale Roberto Scarpinato e del procuratore della Corte dei conti Giuseppe Aloisio. Scatta un protocollo d'intesa. «I nomi di chi è inadempiente verranno trasmessi alla Corte dei conti».

PALAZZOLO A PAGINA VI

VERSO IL VOTO

Listone pro Orlando pronti i nomi di Pd e centristi



Leoluca Orlando

Prende forma "Democratici e popolari", il listone del centrosinistra a sostegno di Leoluca Orlando: dentro Pd, centristi e l'area di Ncd che fa capo a Simona Vicari e Dore Misuraca. Intanto l'ex rettore Roberto Lagalla lancia la sua candidatura per le regionali con il movimento "IdeaSicilia": in platea alla kermesse tanti docenti universitari, centristi e cuffariani.

FRASCHILLA E REALE A PAGINA VI

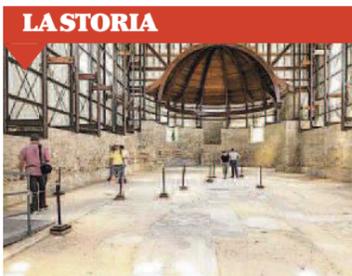


IL CASO

No del vescovo al veggente brasiliano in parrocchia

BRUNETTO

A PAGINA IX



LA STORIA

Villa del Casale i soldi non ci sono le pulizie le fanno medici e avvocati

PRESTIFILIPPO

A PAGINA VIII

Mercoledì 22 Marzo 2017

Dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Visita otorinolaringoiatrica e controllo dell'udito

ACUSTICA AD DIGITALE

GRATIS

Chiama per il tuo controllo

Prova il tuo apparecchio acustico gratis per 30 giorni

Palermo - Via Alcide de Gasperi n.90 - Tel. 091520841

È MORTO IL FILOSOFO CHE PASSÒ DA MARX A ALMIRANTE

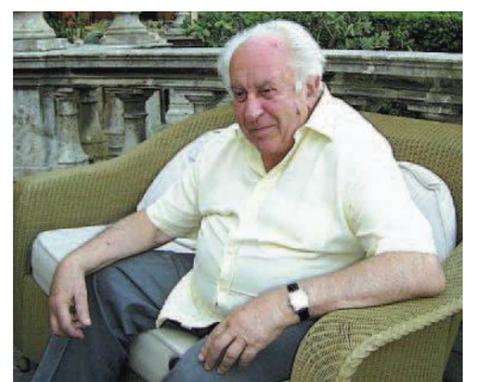
Plebe, gli anni palermitani

PIERO VIOLANTE

All'età di 89 anni è morto ieri, a Roma, Armando Plebe. La voce squillante, le erre deboli, il ritmo sostenuto, la battuta fulminante. Le lezioni di Armando Plebe, sbarcato all'Università di Palermo all'inizio degli anni Sessanta, erano assolutamente uno spettacolo da non perdere.

Autentico primo attore, Plebe, appena trentacinquenne, ci dimostrava, in un'epoca in cui la cultura era per statuto seriosissima, che si poteva insegnare divertendo.

SEGUE A PAGINA XVII



Armando Plebe

L'emergenza

I video dei vigili detective contro chi sporca la città quest'anno già 215 multe

Stangate fino a 600 euro per i cumuli di sacchetti Caccia ai bidoni della differenziata "contaminati"

SARA SCARAFIA

Un uomo accosta il furgoncino nella bretella laterale di viale Regione siciliana, apre le porte posteriori e butta nel cassonetto i mobili di legno dei quali ha deciso di disfarsi. Una donna si ferma davanti ai contenitori di via Galletti e getta un vecchio forno a microonde, nonostante la Rap garantisca un servizio di recupero a domicilio gratuito. Un automobilista, che quando i vigili lo fermano si qualifica come «primario», accosta il fuoristrada accanto a una mini-discardia in via Lanza di Scalea e abbandona per terra due sacchetti. Se è vero che la Rap non funziona come dovrebbe, è vero anche che la colpa di piccole e grandi discariche, vicine e lontane dai cassonetti, è di un esercito di cittadini che non rispetta le regole. E ai quali adesso i vigili urbani danno la caccia, armati di telecamere. Dall'inizio dell'anno sono sta-

te 215 le multe fatte agli "sporaccioni": 79 a chi ha abbandonato rifiuti, anche ingombranti, 70 a chi non ha fatto la differenziata contaminando i bidoni, 66 a chi non ha rac-

Sanzionati anche un primario e un assessore regionale. Nel mirino i proprietari di cani senza il sacchetto igienico

colto la caccia del cane. Nello stesso periodo la polizia municipale ha denunciato sette persone per trasporto illecito di rifiuti e ha sequestrato due discariche abusive, una in via Lanza di Scalea e un'altra in via Marinali Alliata. Le telecamere a infrarossi hanno immortalato decine di cittadini che poi sono stati multati.

CACCIA AGLI "SPORACCIONI"

Le ultime immagini riprendono un uomo che in via Falcando, vicino a via Pacinotti, svuota un furgoncino carico di materassi dietro ai cassonetti. Ma nei video della polizia municipale si vedono anche sacchi lanciati da auto in corsa in circonvallazione — che fatica fermarsi e aprire lo sportello — uomini e donne che scendono da Smart e fuoristrada e gettano la spazzatura per terra, dove ci sono già cumuli di sacchi: come in via Lanza di Scalea, all'altezza di Palazzo Gamma davanti al quale i vigili in borghese sono rimasti appostati per giorni. Qualcuno, quando la polizia municipale lo ha fermato, ha tentato di usare la carta del «lei non sa chi sono io», come il primario che si è visto appioppare un verbale da 333 euro. «Ci muoviamo in borghese sia di giorno che di notte», dicono i vigili. Le sanzioni partono da un minimo di 166 euro e arrivano fino a 600.



LE IMMAGINI

Un automobilista sorpreso a gettare un mobile nel cassonetto in via Tiepolo. A destra, un altro dei multati: è stato ripreso mentre lasciava sacchi di immondizia a terra in via Falcando

LE TELECAMERE

I vigili che si occupano di decoro urbano, coordinati dal vice comandante Luigi Galatioto, sono 24 e utilizzano sei telecamere a infrarossi, alcune acquistate dagli stessi agenti che le portano con sé durante gli appostamenti, finora già trecento. Ci sono poi due telecamere fisse che a rotazione vengono piazzate in alcuni punti caldi della città: ieri la polizia municipale ha mostrato a Repubblica le immagini dal vivo riprese dai due occhi elettronici piazzati in posti top se-

Hotel Guglielmo
★ ★ ★

CUGLIELMO CITY SPA

Day SPA
Percorso Relax e massaggio a scelta tra quelli proposti dai nostri operatori

€ 45,00
per persona

Pacchetto Easy
1 pernottamento in camera matrimoniale con percorso relax

€ 55,00
per persona

2 pernottamenti in camera matrimoniale con percorso relax

€ 45,00
al giorno, per persona

Pacchetto Superior
1 pernottamento in camera matrimoniale superior percorso SPA massaggio relax

€ 70,00
per persona

Pacchetto Deluxe
1 pernottamento in junior suite con mini SPA privata per 2 persone percorso SPA massaggio di coppia

€ 190,00
totale

Pacchetto Diamond
1 pernottamento in suite con mini SPA privata per 2 persone percorso SPA massaggio di coppia

€ 245,00
totale

Dinner
menu completo

€ 25,00
per persona

Via Azaria Tedeschi n. 1
Catanzaro (CZ) 88100 Italy
www.hotelguglielmo.it
info@hotelguglielmo.it
Telefono +39.0961.741922
Fax +39.0961.722181
Cellulare +39.347.5659597



cret. Tra le ottanta multe per abbandono di rifiuti ci sono anche quelle elevate a chi aveva svuotato nei contenitori della spazzatura materiale di risulta: in via Don Orione un uomo ha costruito uno scivolo per disabili abusivo e ha gettato la pietra di biliardi eliminata dal marciapiede nel cassonetto, "cementandolo". Un altro, beccato in via Tiepolo a svuotare un'intera macchina da spazzatura e rifiuti ingombranti, peraltro fuori orario, è stato costretto a ripulire tutto ma si è beccato lo stesso la multa.

TRAFFICI ILLECITI

Non solo comportamenti incivili: il sospetto del comando di via Dogali è che dietro le discariche abusive ci sia un business. Sono stati sette i camion sequestrati per trasporto illecito di materiale di risulta e altri rifiuti. Due le aree sequestrate perché trasformate in discarica: una in via Lanza di Scalea e una in via Marinai Alliata. «Non solo spazzatura: abbiamo trovato pure i rifiuti speciali del circo che si era sistemato nella zona», dicono gli agenti.

IL "BISOGNINO" DEL CANE

Qualche tempo fa finirono multati persino un assessore regionale e una dirigente del Comune: sono molti, moltissimi, i padroni che portano a spasso i cani e non raccolgono la loro cacca nei sacchetti. Le multe elevate da gennaio sono già 66: da via Alcide De Gasperi a via Emilia, da via Trinacria a via Cordova e viale Lazio. E ancora via Sampolo, che è finita nel mirino della polizia municipale anche per la raccolta differenziata. I condomini che non rispettano le regole del por-

ta a porta e contaminano i sacchetti sono ancora tanti.

Le multe inflitte in poco più di due mesi sono state settanta. L'importo, cinquanta euro a palazzo, non scoraggia chi non vuole saperne. La giunta comunale ha annunciato che prima della fine del mandato invierà in Consiglio comunale una delibera per portare la sanzione a 400 euro. Ma difficilmente sarà approvata da Sala delle Lapidi prima delle elezioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

80 Le sanzioni per abbandono di rifiuti elevate dai vigili urbani dall'inizio dell'anno sono state ottanta

Dentro il palazzo una discarica viaggio nell'inferno vista mare

Nell'edificio di via Brigata Aosta requisito 18 anni fa è in corso una maxi-bonifica

Rap e Protezione civile del Comune hanno rimosso 150 metri cubi di scarti

CLAUDIA BRUNETTO

Per diciotto anni hanno accatastato negli scantinati rifiuti di ogni tipo. Materassi, divani, frigoriferi, copertoni, ma anche motorini rubati e carcasse di biciclette. Tutto stipato a fatica nell'area destinata ai garage, diventata con il tempo inaccessibile. I residenti del palazzo di via Brigata Aosta 56, requisito dal Comune nel 1999 per far fronte all'emergenza abitativa e oggi vero far west con vista sul mare, a pochi passi dalla zona residenziale di via dei Cantieri, hanno trasformato nel tempo gli scantinati in una gigantesca discarica abusiva. Ben 150 metri cubi di rifiuti che in questi giorni gli operatori della Rap, con la supervisione degli uomini della Protezione civile comunale, hanno cominciato a rimuovere.

«Si tratta di una maxi-bonifica — dice Antonio Musso, della Protezione civile comunale — Lì dentro abbiamo trovato davvero di tutto: anche una serie di scheletri di motorini di dubbia origine. E non abbiamo ancora finito».

Per pulire soltanto gli scantinati ci vorranno circa dieci giorni per un costo complessivo di 20mila euro. Poi bisognerà bo-



nificare un locale attiguo, anche quello occupato da montagne di immondizia, la stessa che è stata gettata negli anni all'interno dei vani dei tre ascensori dello stabile, oggi per questo inutilizzabili.

Oltre alla bonifica degli scantinati, il Comune ha investito 70mila euro per eliminare i pericoli più urgenti del palazzo, diventato un'enclave di criminalità e degrado: cornicioni pericolanti, soffitti deteriorati dall'umidità e diversi problemi negli appartamenti. Interventi su un edificio che il Comune, dopo un lunghissimo iter giudiziario, è stato condannato a restituire ai proprietari, la società Villa Heloise del gruppo Rappa oggi in mano a un amministratore giudiziario.

«Dopo la bonifica degli scantinati — continua Musso — troveremo il modo di blindare gli accessi degli scantinati, altrimenti sarà stato tutto lavoro inutile».

E mentre i lavori vanno avanti, c'è una fetta di residenti, 23 famiglie legittime assegnatarie degli appartamenti, ostaggio di altre 53 famiglie di abusivi che in via Brigata Aosta 56 fanno ciò che vogliono. E c'è un quartiere in rivolta da anni, che ha fatto partire una serie di esposti alla procura della Repubblica rimasti spesso inascoltati. «La nostra non è vita — dice l'amministratore di un condominio della zona — Conviviamo da anni con una sporcizia inaudita, con topi, scarafaggi e zanzare che arri-

vano da via Brigata Aosta e non c'è derattizzazione che tenga. Siamo disperati, finalmente hanno cominciato a pulire».

Più di una volta contro le fi-

Nei garage materassi, divani frigoriferi, bici e motorini rubati Le 23 famiglie assegnatarie ostaggio di 53 occupanti abusivi

nestre dei palazzi di fronte è stato lanciato di tutto. «Hanno infranto tutte le nostre vetrate — dice un altro amministratore di condominio — Abbiamo rifatto i lavori a nostre spese».

Lo stesso destino degli scantinati è toccato alla terrazza,

anche quella ridotta a una discarica a cielo aperto. Da lì sono partiti diversi incendi, spenti sempre in tempo. La Protezione civile comunale, a novembre, ha ripulito la terrazza, che adesso ha tutti gli accessi murati.

Ma in via Brigata Aosta 56, risalta l'emergenza rifiuti, c'è ancora tanto da fare. Polizia e carabinieri sono sul posto ogni giorno. Una volta per una rissa, un'altra per un furto, un'aggressione o atti di vandalismo. «Abbiamo paura — dice Lucia, che con la sua famiglia vive nel palazzo dalla fine degli anni Novanta — Nessuno rientra a casa dopo le cinque del pomeriggio perché davanti al portone si piazzano personaggi pericolosi. Spacciano, sfrecciano con i motorini, e basta un nonnulla per fare scoppiare una rissa».

Alle famiglie, legittime assegnatarie degli appartamenti, non rimane che sperare in una nuova sistemazione. Ma il Comune ha assegnato negli ultimi tempi soltanto tre alloggi e la graduatoria è bloccata, in assenza di nuovi trasferimenti di beni confiscati al settore patrimonio. «Ogni giorno che passa è un incubo che si rinnova — dice Angela, che vive in via Brigata Aosta — I miei figli sono cresciuti in questo degrado e nessuno potrà mai risarcirmi per quello che hanno dovuto subire». La gente spera, e la bonifica della Rap va avanti. Piccolo segnale di civiltà in un palazzo dove i residenti chiedono solo di non avere paura a casa propria.



70 Da gennaio sono state settanta le contravvenzioni per chi non ha fatto la raccolta differenziata

66 Proprietari di cani "beccati" a non raccogliere la cacca del proprio cane: ben 66 multe da gennaio



7 La polizia municipale ha sequestrato sette camion in cui venivano trasportati illecitamente rifiuti

2 La polizia municipale ha sequestrato due grandi aree che erano utilizzate come discariche abusive

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NATURALE ARMONIA



**Santa
Maria**

Con l'armonia dei suoi elementi,
Santa Maria, ogni giorno sulla tua tavola

La buona acqua di Sicilia

www.acquasantamaria.it



L'ambiente

L'allarme. Il procuratore generale Scarpinato bacchetta gli amministratori che non hanno mai imposto sanzioni e abbattimento. Contro di loro la Corte dei Conti ha già aperto cinquanta fascicoli

Abusivismo, demolizioni ferme fuori legge 75 Comuni su 82

IL CASO



LICATA
Linea dura della procura di Agrigento contro le case abusive di Licata. Dopo le manifestazioni con bambini, adesso i licatesi cominciano a demolire da soli. In alto a destra, la ruspa nella borgata di Falsomiele a Palermo

SALVO PALAZZOLO

«Negli archivi del palazzo di giustizia ho trovato centinaia di fascicoli di condanna con demolizioni mai fatte», dice il procuratore generale di Palermo Roberto Scarpinato. Il procuratore regionale della Corte dei Conti sorride: «Una volta, un gruppo di amministratori mi disse, "dottore, ma è andata sempre così", ricorda Giuseppe Aloisio. Le demolizioni degli immobili abusivi continuano ad essere un miraggio in Sicilia. Le indagini del nucleo di polizia tributaria dicono che in provincia di Palermo 75 comuni su 82 sono inadempienti. Non solo per le demolizioni mai fatte, ma anche perché gli amministratori non hanno mai imposto sanzioni (da due a 20 mila euro), non hanno presentato il conto di imposte e canoni di locazione agli abusivi che si trovano a stare (spesso da anni) in immobili ormai di proprietà comunale.

«Si cambia registro», dicono Scarpinato e Aloisio, che ieri pomeriggio hanno convocato una conferenza stampa al palazzo di giustizia. La procura generale e la procura della Corte dei conti hanno firmato un protocollo d'intesa per dare un segnale chiaro a politici e burocrati. «I nomi di chi è inadempiente verranno trasmessi alla procura della Corte dei conti - dice Scarpinato - per la quantificazione del danno erariale». La procura generale ha competenza su un territorio che va da

Situazione allarmante anche nel Trapanese e nell'Agrigentino
La magistratura ha censito circa ottocento immobili da abbattere

Palermo ad Agrigento, a Trapani. Sono circa 800 gli immobili da abbattere, alcuni abitati da mafiosi. Adesso, al palazzo di giustizia, c'è una banca dati con le schede di tutte le case che dovrebbero venire giù, basta un clic per avere la fotografia della giungla abusivismo.

La procura della Corte dei conti ha già aperto 50 fascicoli nei confronti dei dirigenti comunali che hanno fatto finta di niente. Un caso è in dirittura d'arrivo: presto, i dirigenti che si sono succeduti all'ufficio patrimonio di un Comune della provincia di Palermo verranno chiamati a giustificarsi per un conto di 900 mila euro. A tanto ammonta il danno creato da alcuni abusivi che dal 1996 abitano in alcuni immobili che dovevano essere demoliti. Il capo ufficio patrimonio del Comune di Caltagirone è già stato citato in giudizio per le stesse accuse. «Se anche l'immobile non dovesse essere demolito, dovrebbe essere destinato a pubblica utilità», spie-



ga il procuratore della Corte dei conti. Scarpinato lancia l'idea di assegnare le case degli abusivi ai senza-casa.

La giustificazione dei sindaci è sempre la stessa: «Non ci sono soldi per le demolizioni». Osserva il procuratore generale: «I soldi dovrebbero arrivare dalle sanzioni imposte a chi non vuole demolire i propri manufatti. Se in questi anni le sanzioni fossero state riscosse, nelle casse dei Comuni ci sarebbero milioni di euro».

Palermo ha già fatto partire le ruspe. Giovedì, a Falsomiele, sono arrivati anche i vigili. Perché i residenti sono scesi in strada, cercando di bloccare le operazioni. «Ci sono zone di inedificabilità assoluta», insiste Scarpinato. Come quella dove è stata realizzata la casa di Falsomiele. Le barricate hanno solo rinviato la demolizione, la settimana prossima le ruspe torneranno scorta-

te dalle forze dell'ordine.

Ieri, è stato firmato anche un altro protocollo d'intesa. Fra la procura della Corte dei conti e le procure del distretto della corte d'appello. Obiettivo, uno scambio dei dati di indagine, dalle intercettazioni ai verbali. «Un modo concreto per portare avanti la lotta alla corruzione», dice Scarpinato. La procura generale, che ha promosso l'iniziativa (la prima in Italia), farà il coordinamento. «Un protocollo che sarà di certo utilissimo - dice Aloisio - il nostro referente sarà il vice procuratore Gianluca Albo». Un protocollo che è anche l'occasione per bacchettare i referenti anticorruzione dei Comuni: «Ci sono delle fortissime lacune - conclude Aloisio - se non fosse per le segnalazioni che ci arrivano dalle procure e dalla stampa, non apriremmo neanche un fascicolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI CITTADINI CHIEDONO FINANZIAMENTI, PERSONALE E ATTREZZATURE PER POTER DISTRUGGERE VILLETTE E PALAZZINE IRREGOLARI

Da Cefalù a Partinico, i sindaci: niente soldi

“

MONTELEONE A CARINI

Il mio Comune è in dissesto. Non ho 140 mila euro per radere al suolo ciò che è illegale

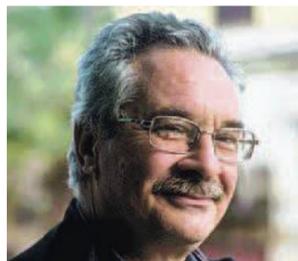
”

CLAUDIO REALE

Poco personale, pochi soldi, poche attrezzature. Ma anche la frequente incapacità di riscuotere le sanzioni inflitte agli abusivi. La macchina delle demolizioni, dal punto di vista dei sindaci, si ferma quasi sempre perché manca la benzina: da Cefalù a Partinico, i sindaci sono quasi unanimi nel chiedere più finanziamenti per rimuovere gli edifici costruiti dove non si potrebbe, anche perché il fondo ipotizzato alla fine dell'anno scorso della Regione - che comunque conteneva sulla carta pochi spiccioli, 300 mila euro per tutta la Sicilia - è naufragato fra i veti incrociati dell'Ars. «Eppure - annota il dirigente generale del dipartimento Urbanistica, Rino Giglione - i Comuni dovrebbero ricavare i soldi dalle sanzioni, che vanno da 2 mila a 20 mila euro per ogni abuso. E poi, dopo le

demolizioni, ci si può rivalere sui proprietari, cioè far pagare loro il conto».

Non è semplice, però. Il sindaco di Partinico, Salvatore Lo Biundo, ci ha provato. «Rivalerci sui proprietari? Si può solo se hanno un patrimonio. La verità - osserva - è che ci vorrebbe un intervento dello Stato, ad esempio schierando il Genio militare». Perché molti sindaci non hanno difficoltà a specificare che le demolizioni non si concretizzano: «Da quando mi sono insediato - ammette il primo cittadino di Cefalù, Rosario Lapunzina - non ne ho mai fatta una. Il nostro problema non è solo la mancanza di soldi: il nostro ufficio Urbanistica ha poco personale, con molti contrattisti e quindi poche ore a disposizione, ma c'è una montagna di lavoro da fare». Una montagna destinata a crescere: nei giorni scorsi a Cefalù sono arrivate diverse in-



IN TRINCEA

Dall'alto, Giovanni Monteleone, sindaco di Carini, e Rosario Lapunzina, sindaco di Cefalù

giunzioni di demolizione, e così Lapunzina ha aperto dieci fascicoli per verificare se l'ordine sia stato eseguito.

La soluzione, infatti, a volte arriva da sola. Ad esempio è stato così a Isola delle Femmine. «Molti proprietari - garantisce il sindaco, Stefano Bologna - eseguono gli ordini. Il mio comune, però, è un'anomalia rispetto agli altri: gli abusivi sono per lo più parziali: non ci sono ville da demolire integralmente». Demolendo spontaneamente non si evita la multa (che ad esempio a Isola è stata portata in estate al massimo possibile, costringendo i due abusivi scoperti da allora a pagare 20 mila euro), ma si può risparmiare sulla demolizione: «A noi - sbuffa il sindaco di Carini, Giovanni Monteleone - radere al suolo una casa di 100 metri quadrati costa 20 mila euro. Un privato che fa da sé riesce a spenderne 5 mila». Così,

ad esempio, a Carini la settimana scorsa è partita la demolizione di una villetta sul lungomare, ma in lista d'attesa ne rimangono altre 7. «Il mio Comune - prosegue Monteleone - è in dissesto. Non ho 140 mila euro per le demolizioni». Anche perché, a volte, il costo è addirittura più alto: «L'anno scorso - ricorda Lo Biundo - a Partinico è quasi crollato un edificio e dunque abbiamo dovuto raderlo al suolo. La spesa ha superato i 40 mila euro: oltre alle ruspe, bisogna pagare lo smaltimento dei rifiuti speciali che l'intervento crea». Così, ad esempio, Lo Biundo si è limitato a una demolizione dal forte valore simbolico, le stalle (abusivo) della famiglia mafiosa Vitale: «Dovevamo dare un segnale di presenza dello Stato taglia corto il sindaco di Partinico - Per il resto i soldi non ci sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni

Pronta la lista Pd-Popolari per Orlando

Spaccatura nel Ncd Misuraca con il sindaco uscente Cascio no

LA
GIORNA
TA

CLAUDIO REALE

Si chiamerà probabilmente "Democratici e popolari". E porterà in dote gli uomini del Pd, dei Centristi di Gianpiero d'Alia e dell'area del Nuovo centrodestra che fa capo al sottosegretario Simona Vicari e al deputato Dore Misuraca, ma non di quella che fa riferimento all'ex presidente dell'Ars Francesco Cascio. Prende forma il "listone" del centrosinistra a sostegno della ricandidatura di Leoluca Orlando a sindaco di Palermo: l'accordo fra Partito democratico, ex Udc e Ncd prevede che la lista sia composta da 20 dem e da altrettanti popolari, con la ricandidatura di un corposo numero di consiglieri uscenti. Lunedì le due anime del "listone" si incontreranno per siglare l'accordo, che poi sarà sottoposto al sindaco uscente. A schierare il maggior numero di consiglieri attualmente in carica sarà il Pd. Persi Salvo Alotta (che sostiene Fabrizio Ferrandelli), Antonella Monastra (che non sarebbe intenzionata a ricandidarsi), Fabrizio

Ferrara (che dovrebbe confluire in un'altra delle liste a sostegno di Orlando) e Nadia Spallitta (che ha annunciato una candidatura personale alla guida del Comune), in campo ci saranno certamente Carlo Di Pisa, Luisa La Colla e Giovanni Lo Cascio. In forse la nuova corsa di Rosario Filoramo, che al momento non è confermata. Il resto sarà distribuito equamente fra le varie anime del partito, diviso in vista del congresso: fra gli altri circolano i nomi della responsabile Ambiente del partito, Stefania Munafò, dei presidenti della quarta e della quinta circoscrizione Fabio Teresi e Silvio Moncada, il vicepresidente della terza Dario Chinnici e il componente dell'assemblea regionale del partito Rosario Arcoleo. Ancora alla ricerca di candidati i Centristi per l'Europa, il partito nato dalla scissione dell'Udc. L'accordo con Ncd, al momento, prevede maggiore spazio per gli alfaniani: fra i nomi che circolano, però, c'è quello di Fiorella Campagna, figlia dell'ex presidente del consiglio comunale (forzista) Alberto, che alle ultime regionali si candidò proprio con l'Udc. I Centristi, secondo indiscrezioni, schiererebbero solo 6 o 7

candidati. Ci sarà tempo per parlarne dopo la giornata di oggi, quando a Roma si riunirà l'Area popolare (il nuovo cartello che riunisce Ncd e Centristi) per dare il "la" alla fusione.

Un tema che però probabilmente terrà banco è la spaccatura nel Nuovo centrodestra. Nel listone, infatti, confluisce l'area che fa capo a Misuraca e Vicari, ma anche al senatore Marcello Gualdani e ai parlamentari regionali Piero Alongi e Giuseppe Di Maggio. Della partita sarà certamente il consigliere uscente Francesco Paolo Scarpinato, che ha preso parte alle riunioni sul listone, mentre sembra diretto verso altri lidi l'altro consigliere uscente, Alessandro Anello, più vicino a Cascio e dato dai bene informati in trattativa con Ferrandelli. Possibile poi che nella lista faccia capolino un'altra figura dell'era di Diego Cammarata e Totò Cuffaro: in Area popolare circola con insistenza il nome di Stapino Greco, che guidò la Fiera del Mediterraneo all'inizio del nuovo millennio. Al momento, però, sono solo indiscrezioni. Ma l'accordo fra Pd, popolari e Orlando è sempre più vicino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Medici, docenti universitari, centristi alla kermesse dell'eterno candidato

IVOLTI

ANTONIO FRASCHILLA

L'eterno candidato, tirato in ballo puntualmente a ogni tornata elettorale e con altrettanta puntualità alla fine lasciato ai box, questa volta gioca d'anticipo nei confronti dei vari Angelino Alfano, Gianpiero D'Alia o Davide Faraone che in passato l'hanno abbandonato a un metro dal traguardo. L'ex rettore dell'Università di Palermo, Roberto Lagalla, fonda un suo movimento annunciando di essere pronto «a correre per la presidenza della Regione se i cittadini lo vorranno», e questa volta anche se i partiti non lo vorranno. Lagalla è in campo e punta a giocare una partita simile a quella di Fabrizio Ferrandelli a Palermo: puntare sul civismo, sulla «buona politica fuori dai partiti», tenendo bene i contatti con chi potrebbe alla fine convergere proprio su di lui. «Con



VITALE

Docente di Infettivologia e preside della Scuola di Medicina dell'Università di Palermo, è da sempre in ottimi rapporti con l'ex rettore Roberto Lagalla



CARTA

Maurizio Carta, preside della Scuola di Architettura, è nello staff del rettore Micari ma in ottimi rapporti con Lagalla. In passato è stato assessore nella giunta forzista di Cammarata



MOSCHETTI

Ex forzista, consigliere comunale quando era sindaco Cammarata, adesso sostiene Orlando per la corsa a sindaco, ma per le regionali punta sulla candidatura dell'ex rettore Lagalla



Roberto Lagalla alla kermesse a Mondello

L'ex rettore Lagalla in pista per la presidenza della Regione: ieri ha lanciato "IdeaSicilia"

Alfano mi sento costantemente, sa quello che sto facendo e mi incoraggia», dice Lagalla prima di iniziare la kermesse alle Terrazze di Mondello per lanciare "IdeaSicilia". «D'Alia? Anche con lui ho ottimi rapporti, la mia comunque è una candidatura che vuole unire e non dividere, allargare il campo e non restringerlo». Insomma, Lagalla c'è e in attesa di capire con chi andranno i Centristi di Alfano e D'Alia a livello nazionale, se con il Pd e il centrosinistra oppure con Forza Italia e il centrodestra, sa bene che lui questa volta in Sicilia potrebbe essere l'uomo buono per entrambe le soluzioni.

Intanto lavora a unire il suo mondo di riferimento, che ieri ha affollato la Terrazze di Mondello: «Forse abbiamo sbagliato luogo, siamo in tantissimi e non ci stiamo — dice Lagalla — ma meglio un luogo piccolo e affollato che una grande sala vuota». Ed eccolo lì in prima fila il suo mondo. In primis quello che arriva dalla sanità e dall'Università, lui che è stato primario di Radiologia al Policlinico e assessore alla Sanità nell'ultimo governo Cuffaro prima di diventare rettore: in platea il preside della Scuola di Medicina, l'infettivologo Francesco Vitale, il docen-

te di Ginecologia Marcello Mezzatesta, il professore di Oculistica Salvatore Cillino, il titolare della cattedra di Chimica Silvio Buscemi. Sempre dal mondo universitario, sul palco con Lagalla a fare gli onori di casa c'era Maurizio Carta, docente di Architettura, e in platea il collega della facoltà di Lettere Renato Tomasi, il docente di ecologia marina Sebastiano Calvo, il professore di ingegneria Alberto Brucato, e l'ex assessore e docente di Economia Antonio Purpura.

Il mondo politico in platea è sempre quello che Lagalla ha frequentato, che arriva molto dal centrode-

L'EX RETTORE

Roberto Lagalla, ex rettore dell'università di Palermo, fonda un movimento annunciando di essere pronto a candidarsi alla carica di governatore. Nella foto, Lagalla alle Terrazze di Mondello davanti alla sua platea

stra berlusconiano e cuffariano adesso in cerca di nuovi approdi. Con lui c'è l'ex forzista Nunzio Moschetti, adesso vicino a Leoluca Orlando tanto da candidare il figlio con il sindaco uscente: «Sosteniamo Lagalla perché è un riferimento civico e questa saranno gli altri a doverlo seguire», dice Moschetti. In prima fila l'ex deputato e sottosegretario Antonio "Nenè" Mangiacavallo, e in platea altri volti noti ai politici di lungo corso, come Salvatore Placenti, ex socialista, o l'ex sindaco di Corleone ed ex deputato democristiano Nicolò Nicolosi. In fondo alla sala anche lo storico assistente di

Cuffaro, Vito Raso, e all'ingresso delle Terrazze si presenta l'ex deputato socialista Bartolo Pellegrino: «Sono curioso di ascoltare una persona che si dice pronta a candidarsi ricucendo un certo filo con il passato, ma guardando avanti e pensando solo alla Sicilia e non alla sua carriera», dice Pellegrino. In platea fa capolino anche Sandro Leonardi, ex dem adesso candidato con Sicilia futura dell'ex ministro Salvatore Cardinale, e con una vistosa sciarpa rossa pure Rino Martinez, cantautore e missionario in Africa.

Sul palco Lagalla presenta il portale per raccogliere idee per il programma, e con lui si alterneranno diversi testimonial «di una Sicilia diversa dalla quale ripartire», da Andrea Moretino, dell'omonima azienda di caffè, a Susanna Dalia, dell'associazione "Angeli della notte", e poi il professore etneo Maurizio Caserta, Toti Di Dio del laboratorio Push, e Germano Bondi, fondatore di Oxygen. «In IdeaSicilia confluiranno diverse esperienze — conclude Lagalla — la Regione del dopo-Crocetta è un disastro, abbiamo davanti delle praterie». Il ritorno al futuro dell'ex rettore Lagalla è iniziato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

M5S, firme false: archiviata l'indagine su Forello

L'esposto dei deputati grillini coinvolti nell'inchiesta sulle firme false aveva fatto scattare un'indagine sul candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle. L'avvocato Ugo Forello, storico leader del movimento antiracket, era stato indagato per l'articolo 377 bis del codice penale, «induzione a rendere dichiarazioni mendaci». Secondo i parlamentari Nuti, Di Benedetto, Di Vita,

Lupo e Mannino, il legale avrebbe orientato le dichiarazioni della super testimone dell'inchiesta "millantando" rapporti con la procura. Accuse che Forello ha sempre respinto, e anche la procura chiedeva di archiviare il fascicolo. Adesso il gip Lorenzo Matassa ha chiuso il caso, archiviando. Le parole di Forello vengono definite corrette, «sotto ogni profilo».

BARONE GOMME

di Sebastiano Barone & C. snc

Via L. Pirandello, 18/32 (PA) TEL 091 62 56 600 - V.le Reg.Siciliana 5370 Accanto (Burger King) TEL 091 68 55 467

www.baronegommepalermo.com - info@baronegommepalermo.com



120 - 70 - 17 €170,00
180 - 55 - 17

COMPRESO MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA
+ OMAGGIO CARD ACI

Continental



MICHELIN



110 - 80 - 19 €220,00
150 - 70 - 17

COMPRESO MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA
+ OMAGGIO CARD ACI

Continental



MICHELIN



100 - 80 - 16 €90,00
120 - 80 - 16

110 - 70 - 16 €125,00
140 - 70 - 16

COMPRESO MONTAGGIO

Continental



MICHELIN



GLOBAL	MCA 45902
Nome	Cognome
Indirizzo	Telefono
Validità 12 mesi a partire da	
Spese di spedizione escluse	
Per richiedere i servizi MCA Global chiama il Call Center Operativo al numero verde 800-281722 oppure al numero 02-88197564	
Se vuoi saperne di più vai su www.baronegomme.com	

I beni culturali

Villa del Casale medici e avvocati fanno le pulizie

Scaduto il contratto con gli addetti del Comune un'associazione privata si prenderà cura gratis del sito

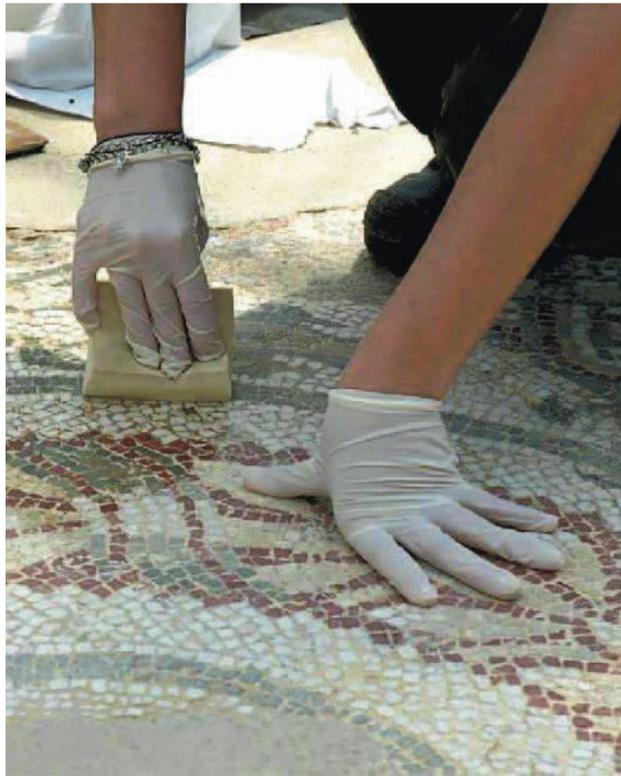
CONCETTO PRESTIFILIPPO

PIAZZA ARMERINA. Volontari al lavoro per garantire il decoro di un sito Unesco. I componenti del gruppo archeologico "Litterio Villari", assicureranno a titolo gratuito il servizio di pulizia della Villa romana del Casale di Piazza Armerina. E il terzo sito archeologico siciliano. Nel 1997 è stato riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Ogni anno oltre trecentomila visitatori varcano i cancelli di ingresso. Milioni di euro ricavati dalla vendita dei biglietti.

L'area archeologica riconosciuta dall'Unesco ha dodici dipendenti ma nessun puliziere

Ma l'amministrazione del sito non è in grado di assicurare un servizio elementare, quello della pulizia dei mosaici famosi in tutto il mondo.

La richiesta di collaborazione gratuita è contenuta in una nota ufficiale del Parco archeologico della Villa romana del Casale. La richiesta è stata inoltrata alla presidenza del gruppo archeologico "Litterio Villari". Un'associazione di volontariato che annovera tra le sue file medici, avvocati, insegnanti, studiosi. Stimati professionisti, accomunati dalla passione per l'archeologia, che dovranno munirsi di ramazza e paletta per garantire il giusto decoro ai vasti ambienti del sito Unesco.



LE CIFRE

25 mln

IL RESTAURO
La Villa romana del Casale è stata restaurata recentemente. Gli interventi hanno interessato gli ambienti e le coperture e sono costati 25 milioni

312mila

I VISITATORI
Nel 2015 i visitatori della Villa romana del Casale di Piazza Armerina sono stati 312mila. Nel 2001, prima degli interventi di restauro, erano arrivati a 499 mila

12

IL PERSONALE
I dipendenti del museo Trigona dove ha sede il parco archeologico sono 12. A loro va aggiunta la direttrice. Ma mancano i pulizieri. Il servizio lo svolgeranno i volontari



sco. Ai volontari del gruppo archeologico è fatta richiesta di provvedere anche alla relativa copertura assicurativa.

Ma perché il sito archeologico dell'Unesco si è ritrovato senza gli operatori che avrebbero dovuto tenerlo pulito? Il servizio di pulizia delle sale mosaicate è stato affidato nel corso degli anni a un gruppo di lavoratori socialmente utili. Servizio che però l'amministrazione comunale di Piazza Armerina non ha più assicurato. Il motivo? Probabilmente è dovuto ai ritardi nella richiesta che il Comune avrebbe dovuto presentare per dell'attribuzione del 30 per cento degli incassi del sito archeologico, come prevede la legge. Con quei soldi l'amministrazione municipale avrebbe pagato le pulizie. Speso il servizio del Comune, la direzione del sito ha deciso di chiedere aiuto ai volontari. A salvaguardare il giusto decoro della Villa del casale sarà dunque lo spirito di collabora-

IL SITO

La Villa romana del Casale a Piazza Armerina. A sinistra la pulizia di un mosaico

zione dei volontari del gruppo archeologico "Litterio Villari". Stimati professionisti nella vita privata che dovranno dare vita a una inusuale impresa di pulizia.

Il Parco archeologico della Villa romana del Casale ha sede nel settecentesco palazzo Trigona, nel cuore del centro storico di Piazza Armerina. Una tabella posta all'ingresso del palazzo barocco reca gli orari di visita del museo. L'unica incongruenza è che non è possibile visitare il museo. Non perché manchino gli impiegati. Sono infatti dodici i dipendenti del museo Trigona. Non mancano nemmeno preziosi reperti archeologici stipati nei magazzini. Il problema è che, da anni, si atten-

de che l'amministrazione centrale disponga il finanziamento delle bacheche espositive.

Una vicenda tormentata quella della Villa romana del Casale. Venticinque milioni di euro sono stati spesi per il ripristino degli ambienti e delle coperture del sito archeologico. Ma dopo il restauro i visitatori sono diminuiti di centomila unità all'anno. Le cifre sono pubblicate sul sito ufficiale della Regione. Erano 449mila i visitatori nel 2001. Quelli registrati dopo il restauro sono scesi, clamorosamente, a 322mila nel 2014 e a 312mila nel 2015.

Oggi la Villa del Casale attende che le mani premurose di chi ama l'arte e la cultura provvedano a preservarla dal degrado. La villa è l'esempio della complessa struttura burocratica regionale che non è in grado di assicurare il giusto decoro di uno dei suoi siti archeologici più visitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO / DAL 26 MARZO OGNI DUE SETTIMANE GIOCHI, PASSEGGIATE E CONCERTI. BUS NAVETTA GRATUITE DUE STAZIONI DI BIKE SHARING

Sport alla Favorita, così le cinque domeniche senza auto

VALERIO TRIPI

Via al piano che punta a trasformare il parco della Favorita in un grande impianto sportivo polivalente, ma non solo. Ecco "La domenica Favorita", il grande contenitore di gioco, sport e cultura che per cinque domeniche, ogni quindici giorni a partire dal 26 marzo, aprirà il polmone verde ai palermitani dalle 8 alle 14. «Mi piace che si dica: apriamo il parco ai cittadini — spiega il sindaco Leoluca Orlando — piuttosto che parlare di chiusura al traffico della Favorita. Abbiamo approntato un piano per ridurre al minimo i disagi alla circolazione, con tre bus navetta gratuiti per gli spostamenti all'interno del parco, tredici nuove fermate, due stazioni di bike sharing — una allo stadio delle Palme e l'altra a Mondello — che rimarranno alla città anche alla fine dell'iniziativa e sei parcheggi in prossimità degli ingressi al parco».

In occasione delle domeniche di sport, l'Amat annuncia il biglietto unico per l'intera città valido tutta



Biciclette nel parco della Favorita

la giornata. Sarà operativo anche il taxi sharing. Previsti punti informativi per suggerire percorsi alternativi agli automobilisti ed evitare a chi non riesce a fare a meno di prendere la macchina di rimanere imbottigliato nel traffico.

Il palinsesto della prima giornata è già pronto. A gestire le iniziative una trentina fra istituzioni, enti

e associazioni. Ci saranno quindici aree tematiche, divise in ludiche, sportive e culturali. Rientrano nella prima area tematica una caccia al tesoro a Villa Niscemi, una sessione di orienteering, per mettere alla prova i partecipanti con l'orientamento fra determinati punti su una mappa muovendosi con il solo aiuto delle bussole, letture di

favole e storie a cura dell'associazione Mete alle Scuderie reali e uno spettacolo di bolle a Villa Niscemi con il Mago Lollo. Fra le attività sportive, il Football club antimafia si occuperà dell'organizzazione di mini-tornei di calcio sul prato di Case Rocca. Ci saranno anche due sessioni di trail, che porteranno i corridori sia su Monte Pellegrino che fra i sentieri della Favorita, corsi di yoga nell'area della fontana d'Ercole ed escursioni in bicicletta con percorsi per bambini e adulti. Nell'area culturale, infine, rientra una mostra fotografica sul ciclo del grano in Sicilia al museo Pitre, un concerto itinerante in stile dixieland, curato dal Brass Group, che partirà da Villa Niscemi e arriverà alle Scuderie reali, il racconto della "Traviata" con Beatrice Monroy, Maria ed Ester Cucinotti a cura della fondazione Teatro Massimo. Il programma completo, con le mappe delle aree tematiche, i servizi e le aree parcheggio, è disponibile sul sito ladomenicafavorita.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Domani bimbi in corsa lungo le vie del centro

Un fiume arancione di oltre 2.500 bambini accompagnati almeno da un adulto. Questo l'aspetto amatoriale della StraPalermo che si correrà domani mattina: si chiama StraPapà, in omaggio alla festa del 19 marzo, e partirà alle 10 in via Roma, all'altezza di piazza Sant'Anna. Bambini e adulti percorreranno tre chilometri lungo il percorso che da via Roma proseguirà in via Cavour, passerà davanti al teatro Massimo e seguirà via Maqueda fino a via Torino, per entrare nuovamente in via Roma e passare sotto l'arco gonfiabile della manifestazione. Alle 11 spazio ai podisti che correranno sullo stesso percorso ma lo ripeteranno per tre volte. Le strade interessate dalla manifestazione saranno chiuse al traffico. Le iscrizioni sono ancora aperte e si possono formalizzare nella sede dell'Acis Sicilia in via Leonardo da Vinci 17, da Tecnica Sport in via Aquileia 38, da Sport & Nutrition in via Vincenzo Di Marco 35 e alla libreria Flaccovio del centro commerciale Forum di via Pecoraino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Il diktat del vescovo niente chiesa per il veggente in arrivo dal Brasile

IPUNTI

LA VISITA

Lunedì alle 21 all'Astoria Palace è previsto l'incontro con Pedro Regis il veggente brasiliano che sostiene di essere in contatto con la Madonna



IL VETO

Il vescovo Corrado Lorefice prende le distanze e invita i preti a non partecipare a iniziative da lui non autorizzate e a dissuadere i fedeli

Lorefice: no ai raduni di Pedro Regis Ma un parroco si oppone al veto

CLAUDIA BRUNETTO

L'arrivo del veggente brasiliano Pedro Regis in Sicilia, ospite della parrocchia di Villabate, l'ha spinto a mettere le cose in chiaro una volta per tutte. L'arcivescovo Corrado Lorefice ha emesso un decreto che mette in guardia tutta la comunità religiosa sui sedicenti veggenti e sui depositari di poteri soprannaturali e di rivelazioni: «Considerato il moltiplicarsi di incontri di preghiera o di testimonianza — scrive Lorefice — tenuti da persone, appositamente invitate, appartenenti a nuove realtà ecclesiali non approvate, né riconosciute o verificate dall'autorità ecclesiastica, dispongo che le iniziative e gli inviti vengano previamente sottoposti al discernimento e all'approvazione del vescovo, del vi-

cario generale e dei vicari episcopali». Il riferimento al caso Regis sembra chiaro. Non a caso Leonardo Ricotta, parroco della chiesa di Sant'Agata di Villabate in cui era previsto l'arrivo del veggente lunedì sera, ha deciso di annullare l'incontro da un giorno all'altro. In corsa, l'appuntamento che richiamerà centinaia di persone, è stato spostato a Palermo all'Astoria Palace, sempre alle 21 di lunedì. Più o meno a quell'ora, infatti, Regis - secondo i racconti di chi ha partecipato ai suoi incontri - entrerebbe in contatto con la Madonna. I messaggi che lei trasmetterebbe vengono annotati rapidamente dal veggente su alcuni fogli di carta posti su una tavoletta, sotto forma di scarabocchi difficilmente leggibili. Subito dopo l'apparizione, Regis si alza in piedi e legge il



Pedro Regis, a sinistra il vescovo Corrado Lorefice

messaggio a tutti i presenti. Originario di Anguera, piccolo comune dello stato di Bahia in Brasile, Regis cresce in una famiglia di agricoltori, fino a quando già da ragazzo sostiene di entrare in contatto con la Madonna che oggi gli apparirebbe tre volte alla settimana. Ha seguaci in tutto il mondo e anche a Palermo c'è chi lo attende, a cominciare da alcuni parroci come Alessandro Minutella che nei giorni scorsi su Facebook ha in qualche modo preso le sue di-

fese contro chi lo giudica un "ciarlatano". Lo stesso Minutella che nel 2015 fu "condannato" dal vescovo di Monreale per le riunioni della comunità Piccola Nazareth da lui fondata a Carini in cui il parroco raccontava di entrare in contatto con la Madonna, San Michele e altri santi. «Pedro è seguito dal suo vescovo con amore paterno — si legge nella pagina Facebook di Radio Domina Nostra che dà voce alla catechesi di don Minutella — La commissione diocesana

lo ha riconosciuto sano di mente e retto di coscienza. I messaggi che riceve sono tutti secondo la sana dottrina cattolica. La chiesa della misericordia a Palermo evidentemente soffre di cecità se lascia passare Pedro come un ciarlatano».

Quando esplose il caso Minutella anche l'ex arcivescovo Paolo Romeo gli impose di interrompere le riunioni a Carini, ma Lorefice evidentemente ha preferito affidare a un decreto la sua posizione, proprio per evitare altri episodi simili.

Tutti i parroci hanno recepito l'invito dell'arcivescovo che nel suo decreto cita anche alcuni articoli del codice di diritto canonico che rafforzano la sua presa di posizione.

«Per quanto riguarda la predicazione e la catechesi — scrive Lorefice — invito tutti ad os-

Padre Minutella:
"Per la commissione
diocesana quell'uomo
è sano di mente"

servare fedelmente quanto stabilito e soprattutto i presbiteri ad astenersi dal partecipare alle eventuali iniziative non autorizzate sopra indicate e a dissuadere anche i fedeli a prendervi parte». Il decreto di Lorefice ha impedito che Regis fosse ospite delle parrocchie della diocesi, ma il veggente arriverà comunque in Sicilia. Dopo la tappa di Palermo, martedì, sarà nella sala convegni di Palazzo Ceramico a Galtagirone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X-COOL DA 8.950 €

E 95 € AL MESE

Solo a marzo
cerchi in lega in omaggio
e con Pay x Drive, 1 anno
di furto e incendio **OMAGGIO!**
TAN 3,90 TAEG 6,38



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

• RADIO CON BLUETOOTH® E USB • CLIMATIZZATORE • LUCI DIURNE A LED • CERCHI IN LEGA

**OGGI E DOMANI
APERTI**

R.Motors

Toyota City: Via Enzo Biagi 8
ex via Nuova - traversa di via U. La Malfa, accanto Euronics

Vendita e nuovo centro usato: Tel. 091 401076
Service / carrozzeria: Tel. 091 6882450
Assistenza e ricambi anche a Bagheria: via Dante 28 - Tel. 091 969508

www.rmotors.it
Seguici su
Facebook

Esempio su AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo promozionale € 8.950 IPT esclusa. Anticipo € 1.700; 47 rate da € 95. Valore Futuro Garantito € 4.027,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Polizza I/F 1 anno Pacchetto Rosso Toyota Insurance. Spese d'istruttoria € 300. TAN 3,90% TAEG 6,38%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Foto vettura indicativa. Offerta valida per vetture immatricolate entro il 31/03/2017, solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2007. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni Co2 97 g/km.

TOUR » LE MIGLIORI DESTINAZIONI NEL VECCHIO CONTINENTE

Primavera, si viaggia: le mete top in Europa

Tempo di primavera, tempo di viaggi. Insieme all'attesa per i primi caldi e lo spettacolo della natura che si risveglia, cresce la voglia di muoversi e fare nuove scoperte. Ecco allora le mete migliori in Europa dove recarsi per trascorrere una breve vacanza. Una delle destinazioni più vicine è indubbiamente la Francia, terra straordinaria sia dal punto di vista naturalistico che da quello culturale. Il Sud del Paese gode di un clima mediterraneo particolarmente gradevole in primavera: sole, mare e buona cucina sono gli ingredienti giusti per la ricetta della vacanza perfetta. Marsiglia e la Provenza, con i suoi affascinanti borghi medievali, sono un'ottima soluzione per una "fuga" di primavera nel Sud della Francia. Sempre oltralpe, una delle mete top della primavera rimane, naturalmente, Parigi: storia, fascino e quell'atmosfera romantica che ha reso la "Ville Lumière" celebre in tutto il mondo sono l'ideale per una breve vacanza primaverile. Ma l'Europa riserva molte altre gradevoli sorprese. A cominciare dal grande nord, con una delle sue perle più rare: l'Islanda. La primavera è uno dei migliori periodi dell'anno per visitare questo Paese, soprattutto per chi è in cerca di una vacanza all'insegna dell'avventura.

L'"ORIENTE" DA SCOPRIRE



■ Tra le mete in Europa per una vacanza in primavera occorre annoverare anche l'Europa dell'Est, che proprio durante la bella stagione offre il meglio di sé. Le destinazioni per una breve vacanza, da soli, con gli amici o con il proprio partner, sono davvero tantissime. Le possibilità sono: dal viaggio culturale in una delle tante città d'arte alla vacanza d'avventura alla scoperta del patrimonio naturalistico ancora incontaminato di tanti stati dell'est. Gli amanti dello sport possono invece approfittare delle ultime nevicite per un soggiorno in una località sciistica, mentre chi vuole godersi i primi caldi può optare per una vacanza al mare, dove proprio dalla primavera riaprono alberghi e altre strutture d'accoglienza. E, se le temperature sono già abbastanza elevate, si riesce a fare il primo bagno!

Particolarmente spettacolare dal punto di vista naturalistico, l'Islanda rappresenta un'ottima scelta per un soggiorno all'estero. Poco distante dalla capitale Reykjavik, inoltre, si trova una delle sorgenti termali più famose al mondo, la Blue Lagoon. Sempre in tema di isole, un'altra che vale davvero la pena di visitare è l'Irlanda: dalle affascinanti scogliere di basalto nel nord

fino ai verdi pascoli dell'Eire, l'Irlanda è la destinazione perfetta per chi vuole trascorrere una vacanza di relax. Molto interessanti anche le città: a Dublino si respira la storia e la cultura di un popolo antico e orgoglioso, mentre il passato operaio di Belfast rivive nel porto della città, dove ha visto la luce anche una delle imbarcazioni più famose della storia: il Titanic. Nella città irlandese



Dalle isole al "Continente": le destinazioni in Europa per una vacanza primaverile sono tantissime

sorge anche il museo dedicato al transatlantico affondato più di un secolo fa, per scoprire i segreti e le storie del celebre naufragio. Ritornando nel "continente", una città che vale la pena di visitare è Francoforte, dove proprio in primavera comincia la stagione delle erbe aromatiche, uno dei vanti della città. Sempre in Germania, una delle mete top per una breve vacanza è Berlino, cen-

tro culturale di grande fermento e punto di riferimento soprattutto per i giovani. Da non perdere anche una sosta di relax in uno degli enormi parchi che arricchiscono la città. Gli amanti del caldo possono invece optare per l'Andalusia, terra ricca di fascino e mistero, che in primavera regala un clima veramente gradevole. Per godersi la vacanza primaverile nel modo migliore.

ogni giorno a t

Diesse

monoservizio

www.diessemonouso.it

Programmi di viaggio per la primavera? Se non avete ancora scelto la meta per un breve soggiorno durante la bella stagione, allora potreste considerare un viaggio alla scoperta dell'Italia: da nord a sud, lungo tutta la penisola sono davvero tante le mete per una vacanza adatta a tutte le esigenze. Una buona idea potrebbe essere ad esempio un viaggio on the road, una gita d'avventura per vivere e vedere l'Italia come non l'avete mai fatto. Una delle destinazioni da non perdere, ad esempio, è la costiera amalfitana. Da Positano a Vietri sul Mare non ci sono che 40 chilometri ma in questo sottile lembo di terra sono racchiuse alcune tra le principali meraviglie di Italia. Suggestive stradine a picco sul mare, una vita notturna movimentata e un paesaggio mozzafiato sono solo alcune delle tante attrattive della costiera amalfitana. Dai vicoli ricchi di fascino e atmosfera di Amalfi alla tranquillità di Ravello, fino agli scorci suggestivi che offre Vietri sul Mare, da dove è possibile osservare il profilo della costiera amalfitana, una vacanza in questi luoghi è sicuramente destinata a rimanere nei ricordi e nel cuore. Da non dimenticare, tra una tappa e l'altra, di assaggiare una delle specialità del posto: la limonata. Come la fanno qui, infatti, non si trova da nessun'altra parte al mondo. Un'altra meta da considerare per un viaggio on the road in Italia è anche la riviera ligure del Levante. Si parte da Genova per poi fare tappa nelle splendide Portofino e Santa Margheri-

PRONTI A PARTIRE ► LE METE PIÙ BELLE PER UN ROAD TRIP PRIMAVERILE LUNGO TUTTA LA PENISOLA

L'Italia da visitare: on the road alla scoperta del Belpaese

Sicilia non amour: i segreti di un'isola

► La bellezza e il fascino della Sicilia sono noti in tutto il mondo. Ogni angolo di questa straordinaria terra, infatti, ha una sua peculiarità che lo rende unico e indimenticabile. Un viaggio on the road attraverso l'isola rappresenta quindi un'ottima soluzione per una vacanza primaverile; sole e caldo, inoltre, rendono gradevole un soggiorno sull'isola già da marzo o aprile. Per un road trip dove non manchi nulla, dal mare alla cultura, un'idea può essere quella di percorrere la costa tra Palermo e Agrigento. Il capoluogo dell'isola è un vero e proprio crocevia di culture e melting pot. Proseguendo verso Trapani non può mancare una visita alla Riserva Naturale dello Zingaro e al promontorio di San Vito Lo Capo. Un piatto di cozze a Mazara del Vallo e, per concludere in bellezza il viaggio, una visita alla Valle dei Templi ad Agrigento.



ta, per poi proseguire verso uno dei luoghi più belli al mondo: le Cinque Terre. Qui, insieme a un paesaggio da sogno, ci si perderà per i vicoli dei borghi più incantevoli da visitare: Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Impardibile la passeggiata lun-

Cinque Terre, Sicilia o Costiera amalfitana: il fascino dello Stivale visto on the road da soli o in compagnia

go la Via dell'Amore, soprattutto se si viaggia in coppia. Si tratta della strada che collega Riomaggiore a Manarola, una passeggiata scavata nella scogliera a 30 metri dal mare dove si respira un'atmosfera unica al mondo. L'ideale per le coppie o per chi si vuole innamorare!

Il Centro: terra fragile ma dalla grande forza



► Negli ultimi tempi il Centro Italia è stato teatro di grandi tragedie, con i recenti sismi che hanno colpito molti territori nel Lazio, nelle Marche e in Umbria. Passato il pericolo, la popolazione di queste aree sta faticosamente tornando alla normalità e un valido aiuto viene proprio dal turismo. Una bella idea potrebbe quindi essere quella di fare un viaggio attraverso l'Italia centrale. Nelle Marche, ad esempio, ci sono bellissime città da visitare, come Urbino e Ancona; da lì si può poi passare alla Riviera del Conero, dove si trova anche l'omonimo parco regionale, una delle mete marittime più belle in tutta la penisola. Da non perdere anche la "verde" Umbria, dove a un patrimonio naturalistico mozzafiato si unisce una cultura millenaria.

avola... con te!

Biboposte

di alta qualità

www.biboitalia.com

Bibo

Donne di Sicilia/ Il soprano e la cantastorie

LE OPERE



ELISIR D'AMORE
Nell'opera di Gaetano Donizetti la Nuccio ha interpretato il ruolo di Adina



RIGOLETTO
Il soprano palermitano ha interpretato il ruolo di Gilda nell'opera di Giuseppe Verdi



BOHEME
Nell'opera in quattro atti di Giacomo Puccini il soprano Jessica Nuccio ha interpretato il ruolo di Mimì



OTELLO
Jessica Nuccio ha interpretato Desdemona in quella che è stata la penultima opera di Giuseppe Verdi



La palermitana Jessica Nuccio sarà Violetta nella Traviata di Verdi che debutta domani per la stagione dell'opera del Teatro Massimo

La voce della Zisa

LAURA NOBILE

«Ti piace Maradona?»... Francesco (il nome è di fantasia) non avrà più di otto anni e quando Mario Pontiggia, il regista argentino della "Traviata" di Verdi che domani debutta al teatro Massimo dà il segnale della pausa delle prove, salta dalla poltroncina e lo incalza subito con la domanda che gli sta a cuore. Siamo a tre giorni dal debutto dalla "Traviata" già sold out del Massimo e Francesco è uno dei fortunati ragazzini del centro Tau di via dei Cipressi che Jessica Nuccio, il soprano palermitano consacrato come Violetta Valery da Zubin Metha a ottobre del 2013 al Palau de Les Arts "Reina Sofia" di Valencia, ha portato con altri 15 adolescenti a seguire le prove del secondo cast della sua "Traviata", quel ruolo così amato con lui ha girato il mondo ma che canterà per la prima volta nella sua città, nel suo amato teatro Massimo. Jessica ha 32 anni, un viso aperto, acqua e sapone e un sorriso solare che la fanno sembrare più giovane: i suoi "ragazzini" non li perde d'occhio un attimo e nel frattempo racconta la sua storia: «Sono un pezzo della mia famiglia - racconta Jessica - se ti chiama tua madre che fai? Non corri? Io sono nata nello stesso quartiere e ogni volta che torno a Palermo canto per loro e racconto la mia storia». Perché Jessica, papà elettricista e una famiglia che con grande pudore definisce "semplice e disagiata", è nata e cresciuta in via re Manfredi alla Zisa fino a 15 anni e non ha mai smesso di far parte del

loro mondo, legatissima al Centro Tau, (gestito dall'associazione "Inventare insieme onlus" presieduto da Francesco Di Giovanni). «Quando ero piccola frequentavo il centro Tau, un luogo nato pensato come spazio di aggregazione per migliorare la vita dei ragazzi disagiati di questo quartiere, con attività di sostegno e accoglienza alle famiglie - racconta. Ricordo che durante una colonia fatta a Castelbuono, si accorsero che cantavo lirica e quando siamo rientrati Francesco Di Giovanni disse a mia madre: "La bambina deve studiare": "Ma come facciamo? Rispose mia madre". "Io le dico solo che deve studiare, non deve preoccuparsi di nulla". Da lì poi,

"La mia era una famiglia umile ma grazie al centro Tau sono riuscita ad emergere e voglio essere d'esempio per i giovani"

una delle volontarie del centro Tau che si chiamava Veronica Marchetti e conosceva il maestro Antonio Sottile, direttore delle Voci Bianche del Conservatorio, mi portò a fare un'audizione per vedere se davvero ero portata per il canto, visto che io impostavo già naturalmente la voce lirica. Feci sentire la mia voce e il maestro Sottile era molto contento, mi chiese se volevo far parte del suo coro e se mi sarebbe piaciuto entrare in Conservatorio. Risposi di sì, ovviamente». Il Centro Tau le



comprò il violino, Giusy Marchetti, le donò i libri che sua figlia Veronica, (oggi pianista) aveva usato in Conservatorio e il maestro Lidio Florulli si accorse che la sua passione era il canto. «Grazie a lui sono entrata al Centro "Paolo Borsellino" che aiutava ragazzini disagiati come me - continua il soprano - e loro mi regalarono il pianoforte che non avevo e mi sostennero anche negli studi, dagli 11 ai 15 anni. Attraverso i miei insegnanti sono arrivata al baritono Simone Alajmo».

Lei che ha debuttato come Violetta nel 2011 a La Fenice di Venezia diretta da Renato Palumbo e la regia di Robert Carsen, e due anni dopo è stata consacrata nel ruolo da Metha, oggi è una giovane stella del firmamento della lirica, che nel giro di pochi anni ha interpretato "Le convenienze e inconvenienze dell'amore" di Donizetti al Bellini di Catania come a Zurigo, "La Boème" a Lucca, è tornata a Palermo come Adina in "Elisir d'amore", ha riportato Violetta a Trieste e Cagliari, Napoli e Verona, è stata "Carmen" a Napoli e Lisabetta ne "La cena delle beffe" di Umberto Giordano a La Scala di Milano con la regia di Mario Martone, solo per citare alcuni degli impegni più importanti.

Il teatro Massimo l'ha seguita passo passo, fino a quando Alessandro Di Gloria, casting manager del Teatro, l'anno scorso l'ha vista nuovamente nel suo ruolo ormai più frequentato, l'icona di Violetta a La Fenice, diretta da Francesco Ciampa, che a Palermo si alternerà con Giacomo Sagripanti, direttore dell'Orchestra del Massimo per la prima di domenica. E domani Jessica torna, accanto a Leo Nucci, nel suo teatro dove aveva cantato "L'elisir d'amore" del 2012. «In conservatorio, ebbi la possibilità di conoscere una situazione socialmente diversa da quella da cui provenivo - dice Jessica - Ecco perché ho portato alcuni di questi ragazzi: per loro è l'esempio che anche se nasci in un quartiere che non ti dà speranze, se ti impegni le cose riescono».



NOTE E RIME
In alto Piera Lo Leggio che lunedì si esibirà per ricordare i novant'anni di Rosa Balistreri. Sotto il poeta Ignazio Buttitta di cui la cantastorie ha messo in musica alcuni versi e al centro il roseto di viale Campania dedicato alla Balistreri

L'ETAPPE

Il paese

1927
Nasce a Licata, da una famiglia di umili origini e lavora come donna di servizio

Le nozze

1943
All'età di sedici anni le viene imposto di sposare un uomo dedito al gioco

La fine

1990
Muore a Palermo la sua città di adozione all'età di sessantatré anni

Rosa Balistreri una vita da raccontare Anzi, da cantare

Povera, autodidatta, in carcere, amica di Buttitta e Sciascia il 21 avrebbe compiuto 90 anni: Palermo le dedica un roseto

GIOIA SGARLATA

Il 21 marzo avrebbe compiuto 90 anni. Licata, la sua città d'origine per l'occasione le dedicherà quattro giornate di incontri e di musica portando sullo stesso palcoscenico quelle che sono considerate le sue eredi: Piera Lo Leggio, Francesca Amato, Oriana Civile. Il Comune di Palermo le dedicherà, invece, un concerto al Politeama insieme all'Orchestra Sinfonica siciliana e le intitolerà il roseto di viale Campania. Che adesso si chiamerà così: Rosa Balistreri. A confermare la scelta fatta fin dall'inizio per questo angolo di città: diventare un luogo di

memoria e ispirazione per le donne. E Rosa, palermitana d'adozione che a Palermo trascorse 20 anni della sua vita, questo è. Combattiva, tenace. Arrivata al successo da origini umilissime. La sua vita, per dirla col poeta Ignazio Buttitta, scomparso 20 anni fa e di cui Rosa musicò molte poesie, "è un romanzo, un film senza autore". Una storia di forte riscatto sociale. «Non solo personale e di donna. Ma per il dialetto siciliano e i siciliani», dice il sindaco di Palermo Leoluca Orlando «amico personale» di Rosa. «In un momento in cui il siciliano veniva rifiutato come emblema di mafia. Lei e Ignazio Buttitta sono stati protagonisti di

una Sicilia di qualità, impegnata per i diritti e contro la mafia. Per questo Rosa è una figura legata al passato ma estremamente contemporanea».

Ma chi è stata davvero Rosa? Cosa ha rappresentato per la cultura degli anni Sessanta-settanta? E cosa rimane del suo lavoro? Classe 1927, il padre faceva il falegname, un uomo geloso e violento, amante del gioco e dell'alcool. Fin da piccola Rosa inizia a lavorare come domestica per aiutare la famiglia e a 16 anni viene già data in sposa ad un uomo, anche lui col vizio del gioco. Il giorno in cui il marito perde il corredo della figlia Angela a carte, lei lo affronta con una li-

frutta al mercato San Lorenzo. Anche qui la sua voce risuona alta e attira l'attenzione. Canta nelle piazze, nelle piccole feste di quartiere. Negli anni Sessanta conosce il pittore fiorentino Manfredi Lombardi con cui vivrà per dodici anni. È lui che le presenta il poeta Ignazio Buttitta, lo scrittore Mario De Micheli, Dario Fo. Eccola dunque nel 1966 accanto a Fo nello spettacolo di canzoni popolari Ci ragiono e canto. Lei racconta delle lotte e dell'orgoglio della Sicilia. Ha 40 anni e una forza invincibile in grado di sconfiggere miserie e tragedie. L'ultima, quella della sorella, uccisa dal marito violento per essere scappata ed aver cercato rifugio da Rosa. «Rosa ha un cuore per tutti - disse di lei Buttitta in un'intervista video - Un cuore vecchio e antico per la Sicilia di Vittorini e Quasimodo e un cuore giovane per la Sicilia di Guttuso e di Leonardo Sciascia». Con Guttuso, Buttitta, Sciascia, il rapporto diventa solido negli anni Settanta quando Rosa torna a Palermo. Nel 1973 Terra ca nun senti sembra approdare al festival di Sanremo. Viene escluso all'ultimo momento. Rosa conquista la fama: «Dall'età di sedici anni vivo da sola. Ho fatto molti mestieri faticosi per dare da mangiare a mia figlia. Conosco il mondo e le sue ingiustizie meglio di qualunque laureato. E sono certa che prima o poi anche i poveri, gli indifesi, gli onesti avranno un po' di pace terrena», dice a un giornalista della rivista musicale "Qui Giovani". Tutti conoscono la sua storia e ascoltano la sua voce. E Terra ca nun senti sarà il titolo nel 2008 scelto da Etna Fest per omaggiarne la memoria insieme a numerosi artisti tra cui Etta Scollo, Carmen Consoli ed Emma Dante.

Nel 1990 quando di anni ne ha 63 anni, Rosa si racconta in una lunga intervista televisiva a Francesco Pira per Tv7. I capelli sono bianchi. Porta grandi occhiali. La voce è ancora potente. Canta ad occhi chiusi. Il timbro è struggente. «Non sono una cantante - dice - sono una "cantastorie" e una cantastorie. Ho imparato dal popolo e cerco di portare avanti quella cultura. Canto quello che cantava tuo nonno e prima ancora, suo nonno». Storie che sono le storie di un'Isola: dalla Baronessa di Carini al sindacalista Turi Carnevale ("Angelo era e non avia l'ali", canta Rosa) al brano trovato a Racalmuto ("mentre ero con Leonardo Sciascia", racconta) ai versi del prigioniero sconosciuto legato ai piedi in un vicariato a Palermo: *mi votu e mi rivotu suspiranni. Passu li notti mei senza sonnu*, intona.

Un tormento e un dolore che lei, la Rosa del popolo conosceva bene ma a cui non si è mai voluta rassegnare e anzi ha combattuto per una vita intera.

Imparò a leggere e a scrivere a 32 anni, ha messo in musica la storia della Baronessa di Carini e del sindacalista Turi Carnevale

ma. Lo ferisce e credendo di averlo ucciso si consegna ai carabinieri. Occhi neri e fieri, capelli lunghi, è una ribelle. Resta in carcere per 21 giorni. Ricomincia da sola e con lavori umili per aiutare anche la famiglia: prima in una vetreria, poi come raccoglitrice e venditrice di lumache ed infine come domestica in una famiglia nobile di Palermo. È qui che impara a leggere e scrivere («Non sono andata a scuola. Ho imparato da sola a 32 anni», racconterà più tardi). Ed è qui che si innamora veramente per la prima volta del figlio del padrone che la convince a rubare i gioielli della madre per fuggire insieme. Viene scoperta e torna in carcere. Dappertutto l'accompagna la sua voce e l'amore per il canto. Dalla casa dei genitori in via Martinez a Licata (la stessa diventata oggi un magazzino e da cui il 21 partirà anche un corteo) alle varie case dove lavora a servizio, fino ai campi e dietro le sbarre a contatto con altre storie di disperazione. In uno dei suoi brani più famosi ed anche uno dei pochi scritti da lei dice: *Nun è lu chiantu ca cangia lu distinu/Nun è lu scantu ca ferma lu caminu/ ncapu li pugna, cunti li ita/restu cu sugnu, scuru la vita/cantu e cunti - cunti e cantu/ppi nun perdi lu cunti*. Cantare per non perdere il conto della vita. Rialzarsi per non farsi vincere. Versi che parlano all'anima attraversando e superando le classi sociali. E così fa Rosa anche quando uscita dal carcere trova lavoro come sagrestana alla chiesa degli Agonizzanti di Palermo. Molestata dal prete, ruba i soldi e scappa. Va a Firenze, portando con se il fratello invalido e ricomincia di nuovo come donna di servizio. Poi richiama la madre e una delle sorelle e apre un banco di

LICATESE

Rosa Balistreri in due momenti della sua carriera. Nella foto in alto in apertura di pagina mentre è impegnata come cantastorie all'inizio della sua attività artistica. Nell'altra foto la Balistreri con la sua inseparabile chitarra nel corso di un concerto

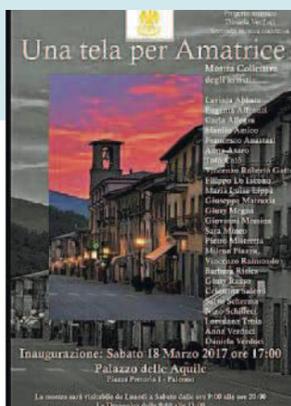




LA MOSTRA

Una collettiva di palermitani per Amatrice

Alle 17, a Palazzo delle Aquile, prende vita la seconda collettiva d'arte "Una tela per Amatrice". Il progetto artistico della pittrice palermitana Daniela Verduci, dopo i tragici eventi sismici che hanno toccato la città, unisce 25 pittori palermitani che hanno realizzato dipinti raffiguranti gli scorci più belli di Amatrice che, purtroppo, non esiste quasi più. La finalità sociale è quella di donare le opere al comune di Amatrice. Dopo l'esposizione che durerà fino al 25 marzo gli artisti, entro Pasqua, consegneranno le opere



personalmente al sindaco Sergio Pirozzi. Il progetto artistico, con la prima collettiva del 22 ottobre scorso, è ben riuscito: una delle prime 14 opere raffiguranti la famosa trattoria Matru, famosa per gli spaghetti all'Amatriciana, è stata donata a Daniele Bonanni, figlio della cuoca della trattoria, vittima del sisma.

Palazzo delle Aquile. "Una tela per Amatrice" è la mostra collettiva di quattordici artisti palermitani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SERATE

Rock, pop e cover appuntamenti per tutti i gusti



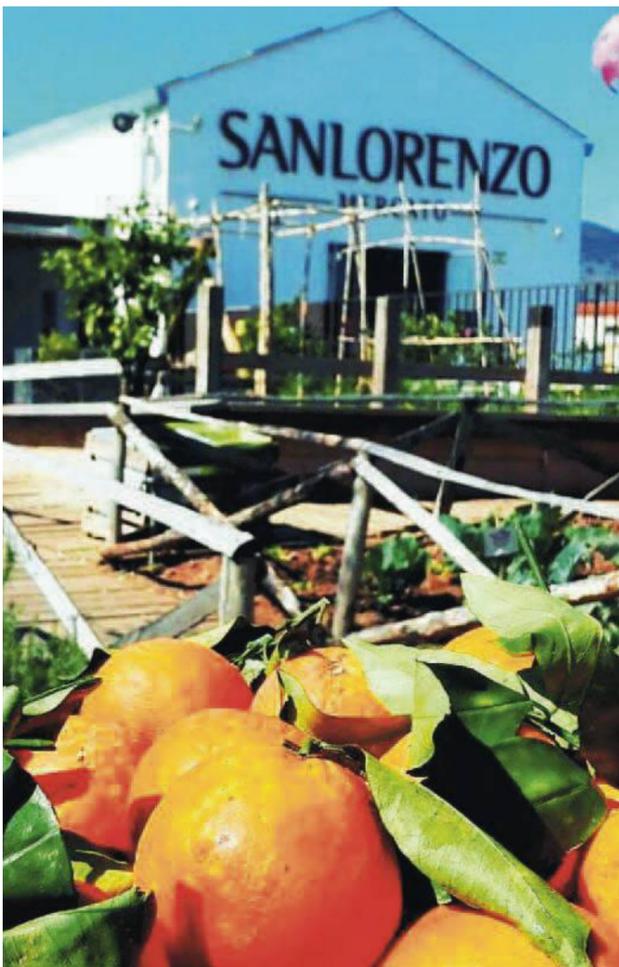
Chiara Minaldi

VASSILY SORTINO

Colonne sonore da storici film horror, pop-jazz, rock di ultima generazione e soprattutto tanti omaggi musicali agli anni Sessanta e Settanta. Chi vuol trascorrere il sabato sera in musica a Palermo ha solo l'imbarazzo della scelta. Si inizia in primissima serata, alle 19,30, da Sicili in via Principe di Villafranca 85, con "Apericena d'autore". La serata prevede cena a buffet. A chiudere il cerchio, la musica di Marcello Mandreucci e Rosario Vella. Cibi siciliani alle 21 anche da Bontà Kilometrozero, in via Emilia 69, dove continua la rassegna tutta al femminile "Bontà di jazz". Sarà servita l'apericena con salumi, formaggi, verdure, pasta e pizza. Qui si esibiranno i Chiaramente. La frontwoman Chiara Minaldi, Lino Costa alla chitarra e Fabrizio Francoforte alla batteria saranno capaci di creare una invisibile fusione musicale a caldo del pop e del rock, con i ritmi del jazz. Per prenotare un tavolo telefonare allo 091 274

2328. La storia della musica elettro-pop da cinema arriva al Mob in via San Lorenzo 273, dove alle 21 si esibiranno Claudio Simonetti con i suoi Goblin, ovvero i geniali creatori dalle colonne sonore anni Settanta, scritte per i maestri dell'horror come Dario Argento e George Romero. Il concerto sarà aperto dagli Oberon, tribute band dei Genesis. L'ingresso costa 15 euro. Anni Sessanta e Settanta sempre protagonisti alle 21,30 al Florio, nell'omonima piazza, dove tornano a esibirsi a Palermo Jack and the starlighters. Gioacchino Cottone alla voce promette «un vero venerdì rock, tra performance e battute». In scaletta brani di Elvis Presley, Chuck Berry, Led Zeppelin, Jerry Lee Lewis, Queen e Beatles. Suoni più contemporanei al Dorian in piazza Don Bosco. Qui alle 22 sarà tempo di rock con Lady Giulia band. Seguirà il dj set di Disma Patorno. Per prenotare telefonare al 380 798 0615.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANNIVERSARIO

Mercato San Lorenzo compie un anno

GIADA LO PORTO

Festa degli agrumi, comici, libri e caffè gratis per tutti. Sanlorenzo Mercato festeggia un anno. Protagonisti sono gli agrumi di Sicilia: tutte le botteghe prepareranno piantane speciali a base di agrumi mentre oltre 100 bambini della scuola elementare Monti Iblei hanno realizzato disegni e manufatti ispirati ai frutti della Conca d'Oro, che saranno appesi in una grande parete espositiva. Il collezionista palermitano Aldo Adelfio allestirà una mostra con cimeli storici e antichi incarti degli agrumi e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti e del Liceo Artistico Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara dipingeranno dal vivo su tele piazzate sotto il portico. I dipinti saranno poi messi in vendita in favore della biblioteca dello Zen. Alle 18.30 si presenta "La Buona Pizza", il libro delle giornaliste Tania Mauri e Luciana Squadrilli in compagnia di Giampaolo Trombetti. Alle 21.30 l'incontro con il "cantastorie" Salvo Piparo e il suo irresistibile "scordabolario". E, in occasione del compleanno, oggi e domani dalle 12 alle 14, caffè gratis per tutti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Al Santa Cecilia con Avellone musica country, swing e boogie



Carmen Avellone sul palco insieme a Vito Giordano

GIGI RAZETE

Chissà se Carmen Avellone si è ispirata al celebre film muto del 1922 interpretato da Mary Pickford, ma stasera di sicuro è proprio lei "La ragazza del West" che sul palco del Teatro Santa Cecilia, affiancata dall'Orchestra Jazz Siciliana diretta dal trombettista Vito Giordano, dedica l'intero concerto ai classici del country & western americano (piazza Teatro Santa Cecilia 5, ore 20,30, biglietti da 18 a 25 euro, info 331.2212796). «In realtà è una vecchia passione - dice Avellone - perché le prime canzoni con cui sono cresciuta, dopo l'innamoramento per il rock, sono state proprio quelle del country: dapprima quello moderno di Johnny Cash, James Taylor e Dwight Yoakam e poi, a ritroso, quello tradizionale dell'Ottocento. Sono stata anche un paio di volte a Nashville, nel Tennessee, capitale del country, assistendo anche al leggendario show del Grand Ole Opry, tempio massimo di questa musica. Il fatto è che sia il

country che lo swing ed il boogie woogie rappresentano forse l'essenza più autentica della musica a stelle e strisce: è per questo che ho voluto legare in un unico concerto i classici di questi tre linguaggi». Ciascuno dei due set è introdotto da strumentali swing di Benny Goodman ma il resto del repertorio è appannaggio di capolavori del boogie e del country come "Smoke! smoke! smoke! that cigarette" di Tex Williams, "Folsom prison blues" di Cash, "Crazy" di Willie Nelson, "Carolina in my mind" e "You've got a friend" di Taylor, "The boxer" di Simon & Garfunkel e altri ancora. «Per rendere il sound più aderente allo spirito di queste canzoni - prosegue Carmen Avellone - abbiamo ampliato l'organico ad un banjo, un violino ed una steel guitar, speciale chitarra dai caratteristici effetti slide che si suona con il bottleneck. Sarà insomma - conclude Avellone - un concerto sorprendente e, spero, entusiasmante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA PALERMO
Le guardie mediche osserveranno i seguenti orari
Festivi: 8.00-20.00
prefestivi: dopo le 14.00
notturno: 20.00-8.00

DISTRETTO 10
Piazza Aragonesi 091581316

DISTRETTO 11
Corso Calatufimi, 1002 c/o P.O. Ingrassia 0917033502

DISTRETTO 13
Via M. D'Azeglio, 6/A 0917032171
Via Iandolino, 12-14 0916842827

DISTRETTO 14
Via Villagrazia, 46 0917037250

Corso dei Mille, 930 0917037253

AGRIGENTO
Via Garibaldi, 1 0922 22387
Via Dante, 49 0922 20600

CALTANISSETTA
Via Chiarandà 0934 25015

MESSINA
Via Garibaldi Porto Salvo 090 45077

TRAPANI
P.zza Generale Scio 090 29629

PRONTO INTERVENTO
Polizia 113
Carabinieri 112
Guardia di Finanza 117
Polizia stradale 0916569111
Corpo Forestale 1515
Vigili Urbani 0916954111
Soccorso Acì 116
MAYMONE 0916954295
Rimozione auto 115
Vigili del Fuoco 091306644
Amb. Croce Rossa 091211063
Amb. Misericordia 091208111
Ufficio d'Igiene 0917037214
Aids Centro Reg. 0368-3559163
Sos Siringhe 0917037253
Sanitel

Servizi socioassistenziali domiciliari per malati, anziani e disabili 24 ore su 24 091-420243
Telefono Amico Italia 199284284
A.A. Alcolisti Anonimi 091224335
Telefono Azzurro
linea gratuita per i bambini 19696
Servizio Emergenza Infanzia 114
Guardia Costiera 1530

FARMACIE

PALERMO
CALI' MARIA GABRIELLA Via Maqueda, 455 091320300
CIPRI' VALERIA Via Brunetto Latini, 14091588942
DI MINO SERGIO P.zza O. Ziino, 191 0916814016
GRECO Viale Resurrezione, 50916714384
LA NUOVA - SCARDINA E LONGO Via A. Molaro, 34/D 0916680022
SACRO CUORE P.zza P. Camporeale, 6/E091214137
SIRCHIA GAETANO Corso Tukory, 82 0916511887
SIRCHIA PETULIA Via Ponte di Mare, 770916170693
TORTORICI MARGHERITA Via Papa Sergio, 24 091544778
AMENDOLA - SCARDINA E LONGO P.zza G. Amendola, 14091333923
AMODEO FRANCESCO Via P. di Scordia, 45/A091584662
ANGIELLA UGO Via Libertà, 17/A 091328782
CHIAVETTA GIUSEPPE Corso C. F. Aprile, 133091588939
COTTONE CECILIA Viale Campania, 27/A 091519263
FATTA CLEMENTINA Via dell'Orsa M., 102 091447268

FISCO E TERRANOVA Via Emiro Giagar, 1020916302875
LO IACONO LIBORIA C.so Calatufimi, 1033/D0916681286
LUMIA CARMELO Via Autonomia S., 310916257015
MARGIOTTA SALVATORE Via Pître, 1 091212373
PARLATO DRA LAMPASONA D. Via I. Mormino, 41/51 091241126
RIZZO MARIA CELESTE Piazza Mondello, 53 091454145
SACRO CUORE GORGONE & LO FORTE Via Terrasanta, 20/22 091302947
SALLUS DEL DR. SFERLAZZO MARCO P.zza P. Montalto, 6 0916511868
TRIPI Via Aloì, 3/C 0916484273
TULONE Via Aspromonte, 95/970916852401
VAJANA DANIELA & RUSSO G. Via Maqueda, 189 0916162769
VERGA ELENA Corso Calatufimi, 464 091423785

AGRIGENTO
ROMANO DRA GIUSEPPINA Via Gioeni, 161 092224501
SANTARONE Via U. La Malfa, 46/N0922594804
CALTANISSETTA
SABATO MARROCCO Via R. S. Secondo, 720934592641
CROCE VERDE Viale Regione, 86 0934592019
MESSINA
DEBILLO VINCENZO Via Trento, 30/N 090683530

DOMINICI - MERCURIO Viale Annunziata, 3010902931961
GALIZIA E MURATORI Via Cannizzaro, 227 090718825
MONGIARDO Via Consolare V., 169 090622209
MURICELLO SAS Via Cicala, 9 09053500
PANDOLFI Viale S. Martino, 250 0902937828
CAIROLI SNC Viale San Martino, 890902938251
GERMANA SS. 114 Km 3,4 0902936582
LATTERI Via Dir. Artiglieria, 1 090670522
MANGLAVITI Via M. Rizzo, 33 090610090
RUSSO - CUORE DI GESU' Via Palermo, 339 09041022
TROVATO Via Nuova T. Faro, 21 090321755

TRAPANI
ALONGI Via Orti, 78/80 092323759
ARMATA Str. Marsala R., 330 0923864227
BARRACO Via Marsala, 144 0923532100
CAMMARERI DR. STEFANO Via Madonna di F., 720923565175
POLIZZOTTI DOTTOR GIUSEPPE Piazza Matteotti, 13 0923953044
Domenica ARMATA Str. Marsala R., 330 0923864227
VACCARO DOTTOR CONCETTA Via Madonna F., 214 0923563542
POLIZZOTTI DOTTOR GIUSEPPE Piazza Matteotti, 13 0923953044

FARMACIE NOTTURNE

PALERMO
ANTICA FARMACIA GIUSTI Via Gabriele D'Annunzio, 1/E 091309076
BONSIGNORE DI TOBIA ROBERTO Viale Regione Siciliana, 2322 091400219
DELLA STATUA DRA FIGUCCIA CLARA Piazza Vittorio Veneto, 11 091515209
DELLA STAZIONE CENTRALE Via Roma, 1 0916162117
PONTE ORETO Via Oreto, 322/A 091444537

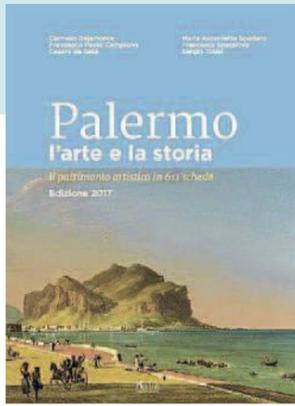
AGRIGENTO
SABATO ROMANO DRA GIUSEPPINA Via Gioeni, 161 092224501
Domenica SACCÀ Via delle Oreadi, 37 0923559490
VIVONA Via Virgilio, 41 092328562
Domenica LACHINA Via fra' Giarratana, 104/C 093422562
Domenica MARROCCO Via Rosso San Secondo, 72 0934592641

MESSINA
SABATO BRANCATO Via Garibaldi, 373 090361280
SAN PAOLO Strada Panoramica dello Stretto, 35 090354200
Domenica PROCOPPIO Viale San Martino, 342 0902924210
TRAPANI
SABATO SACCÀ Via delle Oreadi, 37 0923559490
Domenica VIVONA Via Virgilio, 41 092328562
Domenica MARINI LUIGI Via De Roberto, 32 092323069
RESTIVO DRA ILARIA Via San Francesco D'Assisi, 32 092321563

L'INCONTRO

Montanari racconta la città capitale

Alle 17.30 incontro con il critico d'arte Tommaso Montanari, alla Sala Onu del Teatro Massimo. Introduce il sovrintendente del teatro Francesco Giambone, intervengono Maria Antonietta Spadaro e Sergio Troisi. Durante l'incontro si fa riferimento al libro "Palermo l'arte e la storia" (Kalos edizioni). Il volume racconta una delle più antiche capitali del Mediterraneo attraverso il più completo repertorio d'informazioni, rivolgendosi non a un pubblico specializzato, ma a tutti coloro che



vogliono conoscere meglio la città. Il libro - con quattordici itinerari storici di Palermo e Monreale, quasi 300 immagini e le piantine, che permettono di localizzare i monumenti - rappresenta lo strumento per chi voglia comprendere le dinamiche della città. g.l.p.o.

Il libro. "Palermo l'arte e la storia" è edito da Kalos e contiene itinerari storici di Palermo e Monreale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le visite. Da palazzo Bonocore alla Camera delle meraviglie dai luoghi dei Florio a Ballarò, un modo diverso di scoprire la città

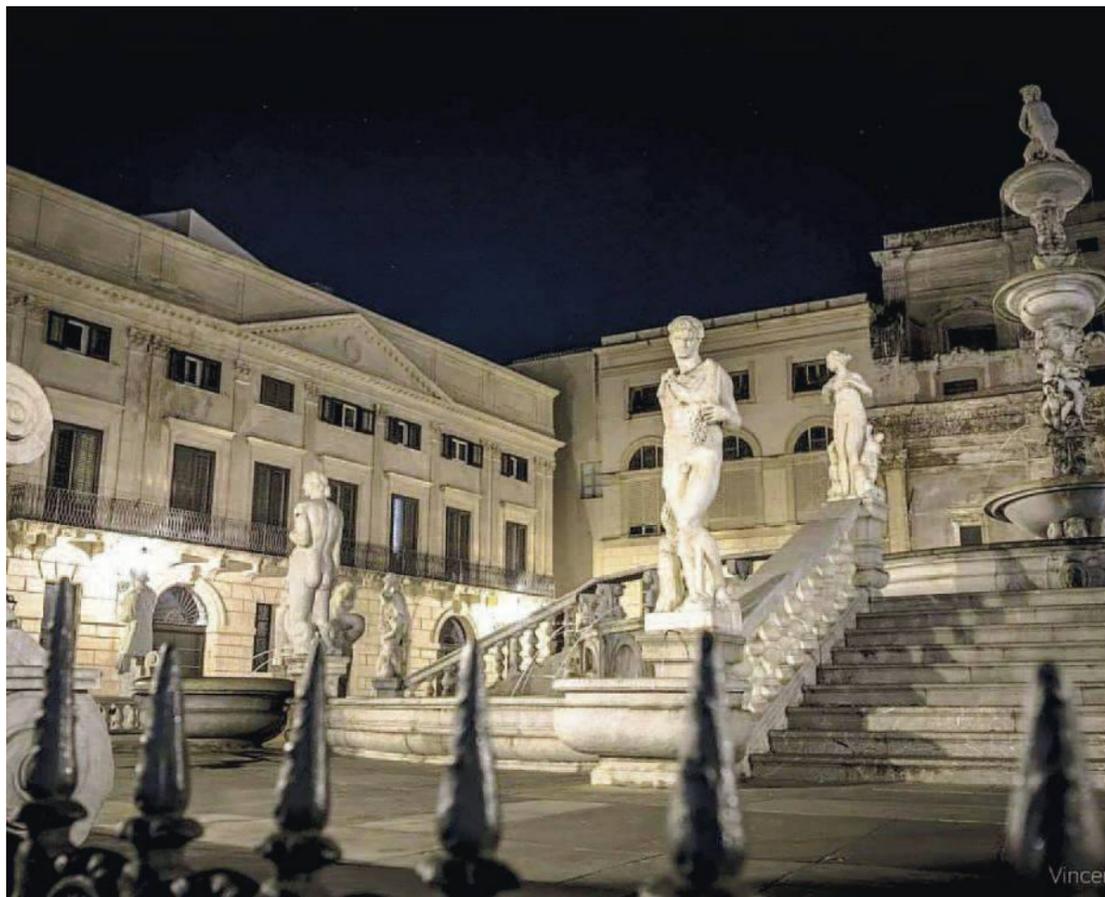
Palermo by night

ADRIANA FALSONE

Alla scoperta della città tra scorci suggestivi, aperture straordinarie e itinerari insoliti. Palazzo Bonocore aprirà le sue porte dalle 20,30 alle 23, come è già successo due settimane fa per Le Vie dei Tesori e attraverso i suoi balconi si potrà scoprire piazza Pretoria da un punto di osservazione privilegiato. Sarà possibile entrare nel palazzo settecentesco affacciato sul cuore antico della città e si camminerà tra l'alcova di Venere e la sala di Saturno: le guide condurranno attraverso le sale della mostra "Divino Amore - L'enigma dell'amore nell'arte contemporanea".

Ispirata alla tela di Tiziano del 1514, "Amor sacro Amor profano", la mostra, curata da Alba Romano Pace, direzione artistica di Lucio Tambuzzo, si interroga, sull'eterno enigma dell'amore attraverso il linguaggio visivo dell'arte. Le opere esposte tra video, installazioni, tele e sculture, intrecciano tecniche e linguaggi differenti ed innestano identità culturale ed evocazioni sensoriali focalizzando sull'interazione uomo-natura.

Nelle stanze anche la mostra "Divino Amore", ispirata alla tela di Tiziano del 1514 "Amor sacro Amor profano"



Il percorso espositivo si articola in cinque stanze, di cui si presentano due aspetti (terreno e celeste): Il Chiaro e l'Oscuro; Corpo spirituale e corpo materiale; L'Acqua purificatrice e la Fonte della vita; L'Eden e il Giardino delle delizie; Veneri e Sante. Il proposito dell'itinerario è quello di creare una sorta di fenomenologia dell'amore: amore celeste e amor terreno, due amori in contrasto, pieni di affinità. La mostra è stata prolungata fino al 30 aprile (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17).

Ingresso 4 euro. Alle 21,15 appuntamento al Tempio della musica al Foro Italico per le passeggiate di Sicilia Letteraria per l'itinerario "Sulle tracce dei Florio - parte I: la nascita di un impero economico nella Palermo dell'800". Dalla statua di Vincenzo Florio al Foro italico, attraversando i quartieri a mare del centro storico fino in piazza Ignazio Florio al Borgo vecchio, il tour toccherà i luoghi che videro l'affermarsi di una delle più grandi dinastie imprenditoriali italiane. Prenota-

zione obbligatoria al 327.6844052. Prosegue la rassegna "Culti, balate e tavolate" a cura di Event Planner con un itinerario dedicato ai vicoli di Ballarò, animato dai balli e dai canti del Teatro Dittirammu. "La camera delle meraviglie, Cagliostro e le storie segrete dei massoni di Ballarò", è il titolo del quinto appuntamento, previsto domani mattina alle 10.30, con appuntamento presso la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti. A seguire, i partecipanti accederanno alla Camera delle Meraviglie, la stanza

araba dai misteriosi affreschi blu in via Porta di Castro, uno spazio nascosto, testimonianza viva del legame tra la Sicilia e la cultura musulmana. L'iniziativa, che vede la partecipazione della sezione dell'associazione Fidapa "Palermo Felicissima", si conclude con una passeggiata tra i vicoli di Ballarò, nel cuore del quartiere dell'Albergheria con un piccolo rinfresco alle 13. La partecipazione costa 10 euro. Prenotazioni al 393.6655232.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA/1

TEATRO
Al teatro Crystal (via Mater Dolorosa) alle 21,15 spettacolo "Biscotti alle noci" di Nino Criscione per la regia di Giacomo Famoso. Biglietti 13 e 10 euro.

Al teatro Franco Zappalà (via Autonomia siciliana 123/A) alle 17,30 e alle 21,30 torna in scena "Sicilian Carousel". Offerta libera per sostenere le spese legali del contenzioso contro il Comune.

SERATE
Da Bontà KilometroZero (via Emilia 69) alle 21 concerto per la rassegna "Bontà in Jazz" con lo show dei Chiaramente di Chiara Minaldi. Info e prenotazioni: 091/2742328

INCONTRI
Alla libreria Mondadori (via Ruggero Settimo) alle 9 convegno dal titolo "Quale lo stato di salute delle carceri italiane". All'incontro parteciperanno il presidente dell'ordine degli avvocati Francesco Greco, il garante dei diritti del detenuto Giovanni Fiandaca e Totò Cuffaro.

CINEMA
Alle 21 al cinema De Seta (cantieri culturali della Zisa) "Suspiria" di Dario Argento in versione restaurata. La proiezione sarà in ultra definizione 4K. Ingresso 5 euro (solo maggiori di 14 anni).

L'AGENDA/2

LIBRI
Alla libreria Macaione (via Marchese di Villabianca, 102) alle 17,30 incontro con la scrittrice Ester Monachino che dialogherà con il pubblico leggendo alcuni brani del suo ultimo libro "Damareta - Sosta di una regina ad Akrai".

MOSTRE
Da Dimora Oz (via Sant'Agostino 31) la mostra fotografica del fotografo e video artist Giacomo Vanetti, a cura di Jessica Silvani. Fino al 2 aprile.

Dalle 19 alle 22 in via XX Settembre 13 inaugurazione della mostra "Luoghi mentali" del giovane artista milanese Me Né, in collaborazione con Costantini Art Gallery

A Palazzo Bonocore (piazza Pretoria 2) apertura notturna dalle 20,30 alle 23 della mostra "Divino Amore - L'enigma dell'amore nell'arte contemporanea". Le aperture notturne termineranno il 30 aprile.

A Villa Zito (via Libertà) "Guttuso. La forza delle cose", esposizione dedicata all'artista siciliano promossa dalla Fondazione Sicilia. Dal martedì al giovedì dalle 10 alle 17 venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19.

7 ANNI KIA GARANZIA

È il momento di essere te stesso.

www.kia.com

RIO

KIA

The Power to Surprise

Nuova Kia Rio. Your time. Your rules.
È difficile non rimanere colpiti dalla nuova Kia Rio: una vettura compatta, ma dall'incredibile spaziosità. Linee dinamiche e distintive fanno di Rio un'auto dal fascino irresistibile. Le dotazioni per il comfort e l'equipaggiamento ad alto contenuto tecnologico renderanno ogni viaggio un'esperienza di puro piacere. In più, grazie agli esclusivi sistemi di assistenza alla guida, potrai sempre metterti al volante in totale tranquillità.
Ti aspettiamo in concessionaria.



Limitazioni garanzia*
*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni/100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie. Consumo combinato (l/100 km) da 3,5 a 4,8. Emissioni CO₂ (g/km) da 92 a 109. La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento.

ASTERCAR

via Giotto 22, Palermo
tel. 091.626.01.99

via Benevento 21, Partinico (PA)
tel 091.878.12.40

www.astercar.it
kia.com/astercar

Il Palermo

Balogh e Sallai 40 anni in due Lopez a Udine punta su di loro

Domani al "Friuli" una gara salvezza e poi in nazionale contro Ronaldo "Non c'è più tempo, serve vincere"

VALERIO TRIPI

Sono stati criticati, additati come raccomandati dei consulenti slavi di Zamparini, ma non hanno mai fatto un gesto sopra le righe. Nemmeno quando le critiche sono state più aspre. Norbert Balogh e Roland Sallai hanno peccato di malizia in più di un'occasione, ma come pretendere di più da due ragazzi che insieme fanno quarant'anni (21 anni Balogh e 19 Sallai che ne compirà 20 a maggio)? Il problema, semmai, è stato a monte e riguarda chi ha dato loro la responsabilità di salvare il Palermo, ma questa è un'altra storia.

Balogh e Sallai hanno superato infortuni di una certa gravità che ne hanno ostacolato il lavoro nel corso della stagione. Da quan-

do sono tornati a disposizione a tempo pieno hanno mostrato una grande forza di volontà e adesso chiedono la possibilità di dimostrare che chi li ha caricati di eccessive responsabilità non si sbagliava. Contro la Roma Balogh era squalificato, ma domani contro l'Udinese la coppia ungherese si ricostituirà. «Mi trovo bene a Palermo - dice Roland Sallai - voglio giocare quanto più possibile e dare tutto per provare a salvare la squadra. Contro la Roma sapevamo che era una partita difficile perché quella giallorossa è una grande squadra, ma non dobbiamo demoralizzarci e pensare al futuro. L'Udinese è forte, ma abbiamo lavorato tutta la settimana per affrontare al meglio questa partita. Sappiamo che non c'è più molto tempo e voglia-



mo cominciare a vincere».

Diego Lopez li ha aspettati, osservati e poi ha deciso che per esaltare le loro caratteristiche e quelle degli altri giocatori che ha a disposizione era necessario cambiare sistema di gioco, passando al 4-2-3-1. L'esordio di que-

stato sistema di gioco, contro la Sampdoria, è coinciso con la prima prova un po' più convincente delle altre per i due ungheresi da quando sono arrivati a Palermo. Fra i due ha colpito soprattutto la voglia di Balogh di provare a recuperare palla anche quando la per-

MAGIARI

In alto Roland Sallai diciannove anni. Nella foto piccola Norbert Balogh che di anni ne ha venti

deva per un passaggio sbagliato. Caratteristiche che ha fatto sue e che ha riproposto anche giovedì in allenamento contro i quasi coetanei della Primavera rosanero.

Se il momento della prima squadra non fosse così delicato si potrebbe pensare che i due hanno tutto il tempo per crescere e maturare, ma in realtà mancano dieci giornate alla fine del campionato e non si può più sbagliare. Che la prima squadra pareggi 1-1 contro la Primavera nel test infrasettimanale da una parte preoccupa, dall'altra, però, non si può non valutare che uno come Sallai per età dovrebbe proprio fare parte del settore giovanile. E invece la settimana prossima nella sosta del campionato per le nazionali si troverà ad affrontare il Portogallo di Cristiano Ronaldo

con la sua Ungheria. «Sono felice di avere l'opportunità di giocare contro un grande giocatore come Cristiano Ronaldo - dice Sallai - però prima dobbiamo pensare all'Udinese. I friulani sono la nostra priorità al momento, pensiamo tutti solamente alla partita di campionato e tutto il resto passa in secondo piano».

Lui, come il suo connazionale, ha tanta voglia di capire il calcio italiano e apprendere la lingua per non avere più ostacoli di nessun tipo. Quella rilasciata da Sallai al sito ufficiale è la sua prima intervista in italiano. «È una lingua difficile - si difende l'ungherese - ma anche se ho poco tempo, quando arrivo a casa provo sempre a studiare qualcosa per imparare velocemente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Home at last.

FLEXFORM

FLEXFORM | MADE IN ITALY

AGENTE SICILIA

H.O.L. PROJECT SNC
ORLANDO FURIO GIUSEPPE
Tel. 348 31 77 775 / 095 71 28 342
furio.orlando@tin.it

GROUNDPIECE
DIVANO COMPONENTE

design by
Antonio Citterio

FLEXFORM

www.flexform.it



Commenti

PLEBE, GLI ANNI PALERMITANI DEL FILOSOFO CHE PASSÒ DA MARX AL MSI

<DALLA PRIMA DI CRONACA

PIERO VIOLANTE

Le sue lezioni erano chiare, incisive, costruite su due tre concetti-chiave che Plebe sapeva esporre, sviluppare, variare, riesporre - come una forma sonata - con scoppiettanti accordi finali. Ammalati, elettrizzati, lo si attorniava ai piedi della cattedra tempestandolo di domande, chiarimenti, richieste di bibliografie che lui dispensava assommando titoli da diverse ed eccentriche discipline e in almeno quattro lingue. Rispetto ai suoi maestri, Plebe con la sua propensione all'interdisciplinarietà, alla divulgazione accurata, all'esposizione mediatica di sé, aveva rivoluzionato il ruolo dell'accademico - pur difendone strenuamente il rigore scientifico - mettendo a punto un modello di intellettuale pubblico che è tutto sommato generazionale, non a caso esemplato da Umberto Eco, suo dirimpettaio ad Alessandria, comune città natale.

Formatosi a Torino con laurea in Filologia e a Innsbruck con laurea in Filosofia e diploma in pianoforte, arrivò a Palermo come ordinario di storia della filosofia, insegnò anche filosofia antica, e filosofia contemporanea. Ad affascinarsi era questa sua duttilità: Aristotele e Hegel: sue le traduzioni italiane di riferimento; l'illuminismo, Heidegger, Adorno, le scuole di Vienna, l'estetica ("Processo all'estetica"). E poi le incursioni, en passant, di rara competenza, nelle prin-

cipali letterature europee, nelle avanguardie storiche che amava e nelle neo avanguardie che detestava. "Discorso semiserio sul romanzo", (1965). Per gli studenti Plebe era una miniera che volentieri si socializzava, almeno sino al Sessantotto.

Nel suo libro molto grottesco, «Memorie di sinistra e memorie di destra» (2011) il '68 è letto come la fine di un mondo, l'incendio della sua casa. Uno shock quasi inspiegabile dal momento che i contestatori palermitani erano tutti suoi allievi. Il '68 come punto di non ritorno. Ma prima del '68 per Plebe era tutt'altra musica. Erano gli anni di ascesa tra il "Contemporaneo", "La Fiera letteraria", "Paese Sera", la casa editrice Laterza, Casa Buitoni con l'auto appellativo di «filosofo della pasta all'uovo». Insomma a Roma Plebe era la punta avanzata dell'intelligenza marxista italiana nella squadra, se si può dire, di Galvano Della Volpe verso il quale conservò stima e affetto. A Palermo intanto in quartetto con Rognoni, Brandi, Canziani ci apriva la mente. Ma accadde il Sessantotto e Plebe si schiera con Almirante, cerca con Zolla, Del Noce e Rusconi di fronteggiare la catastrofe scrivendo un libro raffinato come «Filosofia della Reazione», un libro cult.

Ebbe davvero - come una volta mi disse - «la tentazione dell'avventura maledetta»?

Io penso di no, anche se in quegli anni lo salutavo romanamente. Piuttosto la sua esistenza spericolata mi pareva guidata da uno scetticismo

umorale e amorale che lo spingeva in zone sempre più "maudit". Probabilmente a salvarlo da una deriva fascista è stata la sua passione per la cultura ebraica e il fatto che non fosse razzista. Insomma più vicino a de Sade che a Céline e all'opposto di Marat. Nelle sue conversazioni sino alla fine brillanti tornava il tema dell'illuminismo e della sua attualità. Si andavano rafforzando i riferimenti ai grandi classici greci che citava a memoria. Cresceva la sua passione per l'intelligenza artificiale e la neurobiologia. Ritornava la sua predilezione per un'idea scientifica dell'estetica come dimostra la sua ultima opera "L'estetica di Adorno" che ha voluto pubblicare nella rivista on line www.intrasformazione.com da me diretta, nel numero di ottobre 2016. E' il testo delle lezioni che Plebe tenne a Palermo nell'anno accademico 1974-75. Lezioni importanti - per noi, per l'università di Palermo, per la cultura italiana.

«Sono pagine - ha scritto Pietro Emanuele, curatore dell'edizione - che suscitano il rimpianto per un mondo che non c'è più. Corrotta dal diktat burocratico, l'università di oggi non avverte più il bisogno di modelli. Nella notte della cultura lezioni di questo livello hanno molto da insegnare non soltanto per i contenuti, ma pure per il metodo».

Nella notte della cultura non possiamo dimenticarci di Armando Plebe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“
LE LEZIONI
Mostrò, in
tempi in cui
l'università
era fin
troppo
seriosa, che
si poteva
insegnare
divertendo

“
LE SCELTE
Subì il '68
come
l'evento
che cancellò
il suo
mondo
E allora
scelse
la destra

DALL'AUTOCOSCIENZA ALLA PSICOTERAPIA COME IMPARARE A RISPETTARE LE DONNE

AUGUSTO CAVADI

Dopo le mimose offerte ad amiche e colleghe l'8 marzo, cosa possono fare i maschi palermitani per il ben-essere delle donne? Prima di tutto, concedersi cinque minuti di silenzio e riflettere su un dato tanto evidente quanto sottaciuto: i disagi della condizione femminile - dall'eccesso dei carichi di lavoro dentro casa all'impressionante frequenza dei femminicidi - sono un problema radicalmente maschile. E' la semplice applicazione di un teorema generale, antico quanto il mondo degli umani: senza sfruttatori non ci sono sfruttati. Senza mariti insensibili alla stanchezza delle compagne, non ci sono casalinghe frustrate. Senza padri gelosi, non ci sono figlie costrette a mentire con mille sotterfugi. Senza clienti a caccia di sesso anaaffettivo, non ci sono né prostitute né prostitute.

La prevaricazione dei maschi sulle donne è un caso paradigmatico che può aprire gli occhi su assetti sociali più ampi di dominio (come pensiamo alcuni) o si tratta, addirittura (come pensano alcune mie amiche femministe), della causa basilare di ogni altra forma di prevaricazione registrabile sul pianeta? Quale che sia la

risposta teorica alla domanda sulla relazione fra subordinazione delle donne rispetto ai maschi e mille altre forme modalità di subordinazione fra esseri umani, la gravità del dato non muta. E va, in ogni caso, seriamente contrastato nei restanti 364 giorni dell'anno, dal 9 marzo in poi.

A tale scopo, da circa due anni, si è costituito, su iniziativa di Francesco Seminara, il "Gruppo noi uomini contro la violenza sulle donne a Palermo" (www.noiuominiapalermo.altervista.org) con un duplice scopo. Il primo è di offrire (mediante incontri quindicinali) uno spazio, fra uomini, di autocoscienza maschile per riflettere sulla propria identità, sulle proprie esperienze con l'altro sesso, sulle difficoltà affettive e relazionali e così via. Si tratta di prendere consapevolezza critica di quanto di erroneo covi già nella psiche e nella mentalità di ciascun maschio, anche se ritiene di essere "evoluto". Il secondo obiettivo (anche questo in linea con altre esperienze organizzate che, ormai da decenni, operano in numerose città italiane fra cui Roma, Torino e Pinerolo) è di attuare brevi interventi formativi nelle scuole e in altri centri di aggregazione giovanile, anche mediante mostre fotografiche, per aiutare maschi e femmi-

nucce a riflettere criticamente su come gestire i rapporti reciproci, magari andando oltre i modelli di coppia familiari. Non si tratta, infatti, solo di insegnare ai giovani uomini il rispetto per la dignità delle compagne, ma di insegnarlo alle giovani donne stesse che troppo spesso accettano come "normali" e "inevitabili" delle imposizioni e dei divieti che non hanno proprio nulla di "naturale".

Qualora alcuni uomini avvertissero in sé stessi delle pulsioni particolarmente aggressive e non riuscissero, con le proprie forze, a controllarsi, da alcuni mesi avrebbero a disposizione un Centro ascolto, sostegno e cura per uomini maltrattanti, un servizio gratuito promosso a Bagheria dalla Cooperativa sociale "Nuova generazione" e gestito da due esperte psicoterapeute Nunzia Arena e Marisa Cottone (centro.ascolto.uomini@gmail.com).

Studi specialistici (su cui il professore Giuseppe Burgio attira da anni l'attenzione) hanno dimostrato, in maniera a mio avviso convincente, che maschilismo, bellicismo, razzismo e omofobia sono legati da un perverso filo conduttore. I tempi sono maturi per decidere di impegnarsi a spezzarlo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“
GLI IMPEGNI
Qualche
indicazione
per fare in
modo che le
celebrazioni
e le mimose
dell'8 marzo
non
sfioriscano

“
LE INIZIATIVE
Ci sono
gruppi che
aiutano
gli uomini
"aggressivi"
Ma i valori
vanno
insegnati sin
da piccoli

SE LA TUTELA DEL PAESAGGIO ENTRASSE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

GIUSEPPE BARBERA

Il bene culturale di cui più abbonda la Sicilia è il paesaggio, per definizione natura che l'uomo trasforma in cultura. E se in molti hanno ricordato, nei giorni seguiti alla nomina di Palermo a Capitale della Cultura 2018, monumenti e musei, letteratura, musica e teatro poco si è detto degli esiti felici che le arti hanno riservato all'isola quando si sono misurate con montagne, mari, boschi, campagne. La storia della Sicilia è antica e complessa e la natura ricca di diversità fisiche e biologiche, cosicché la cultura si è trovata a esprimere la numerosità degli intrecci possibili in innumerevoli paesaggi che, come confermano pagine di letteratura, dipinti, fotografie e pellicole, non hanno potuto prescindere dal manifestarne la bellezza. Alcuni sono stati sviliti dall'uomo, molti altri rimangono a stupire i visitatori, più di quanto avvenga per i suoi abitanti (sicuramente per i loro amministratori) che spesso, forse perché abituati a essi, sono sembrati più intenti a cancellarli che a conservarli e utilizzarli. Un esempio di tutto ciò è la Valle dei Templi dove ancora oggi è possibile rivivere l'emozione di «vigneti, olivi, mandorli, giardini... in questo paesaggio di delizie, vero e proprio Eden, si scorgono i resti venerabili dell'antichità». L'accortezza di mettersi alle spalle i grattacieli e i viadotti della città

contemporanea ne è, ovviamente, il necessario presupposto. La Valle è stata sede, negli ultimi cinquanta anni, di momenti esemplari del rapporto tra l'Isola e i suoi paesaggi. A lungo simbolo del male ma anche della reazione a esso: alla grande frana provocata dalla speculazione edilizia che nel 1966 distrusse parte della città, seguì una legge nazionale che obbligò tutti comuni a dotarsi di strumenti e standard urbanistici e fissò le norme di tutela del paesaggio e dei centri storici; alla strenua lotta all'abusivismo spesso condotta in solitudine dalle associazioni ambientaliste, seguì una sempre più diffusa coscienza civile. Da anni è divenuta simbolo di efficaci azioni di recupero e di messa in valore: l'iscrizione dal 1997 al patrimonio Unesco, il Parco Archeologico e Paesaggistico regionale istituito nel 2000 e il Premio Paesaggio Italiano 2017 consegnato dal ministro ai Beni Culturali Franceschini a Giuseppe Parello, direttore del Parco della Valle dei Templi, nella Giornata del Paesaggio al progetto Agri Gentium, scelto tra 97 concorrenti per rappresentare l'Italia ad una fase successiva indetta dal Consiglio d'Europa. Le motivazioni si fondano sulla coerenza con i principi della Convenzione Europea sul Paesaggio, sulla capacità, quindi, di coniugare la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico con il recupero della memoria storica di antiche pratiche produttive ma conservativa del

paesaggio tradizionale ed enumerano la collaborazione con l'Università di Palermo attraverso le iniziative di conservazione della biodiversità, la sinergia con il FAI e con il suo giardino della Kolimbethra, il recupero di un tratto di ferrovia, l'affidamento a privati di mandorleti recuperati e produttori di olio e vino prodotti in loco.

Un risultato prestigioso, evidenziato dai numeri (nel 2016 più 20% di visitatori rispetto all'anno precedente) ma importante anche perché dalle motivazioni è possibile trarre utili lezioni a dimostrare quanto promettenti siano in Sicilia le politiche di tutela e di valorizzazione dei paesaggi spesso invece costrette a subire le angherie di altre politiche ritenute di prevalente utilità e che hanno portato al consumo di suolo lungo le aree costiere e periurbane, alla diffusione disordinata delle pale eoliche, alla cementificazione dei fiumi, alla fuga dalle agricolture "salva suolo" di montagna. Politiche che tengono insieme soggetti pubblici e privati, storia e natura, cultura e coltura. Ce ne sarebbe per stare ore a riflettere, magari appoggiati a un olivo secolare davanti a un tempio dorico, su cosa potrebbe concretamente significare in un anno per il quale la campagna rischia altrimenti di essere solo elettorale e non si occupa del rapporto tra presente e passato che il paesaggio offre alla riflessione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“
L'ESEMPIO
Ancora oggi
nella Valle
dei Templi
è possibile
respirare
l'incanto
Ad onta di
chi
amministra

“
LA PROVA
L'aumento
dei turisti
dimostra
come le
politiche di
salvaguardia
portino
vantaggi
per tutti

Table with 3 columns: PALERMO, ORARI, SERVIZI. Lists various cinema listings including titles like 'LA BELLA E LA BESTIA 3D', 'THE RING 3', and 'ARLECCCHINO MULTISALA' with showtimes and prices.

Table with 3 columns: IN PROVINCIA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings from various provinces including Palermo, Agrigento, and Catania.

Table with 3 columns: AGRIGENTO, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Agrigento.

Table with 3 columns: CATANIA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Catania.

Table with 3 columns: AGRIGENTO, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Agrigento.

Table with 3 columns: CATANIA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Catania.

Table with 3 columns: CATANIA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Catania.

Table with 3 columns: CATANIA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Catania.

Table with 3 columns: ENNA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Enna.

Table with 3 columns: RAGUSA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Ragusa.

Table with 3 columns: SIRACUSA, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Siracusa.

Table with 3 columns: TRAPANI, ORARI, SERVIZI. Lists cinema listings for the town of Trapani.

CALABRIA

GUIDA AI SAPORI E AI PIACERI DELLA REGIONE.

Emozioni
indimenticabili

Uscita unica a 9,90 € in più.

DEGUSTAZIONE
IN CANTINA



IL GUSTO
DELLA CULTURA



MIGLIOR WEEK END
DELLA MIA VITA



CENA
DA FAVOLA



- 230 Ristoranti di tutte le province • 135 Botteghe del gusto • 66 Agriturismi e ititurismi • 75 Bed & Breakfast • 15 Location per ricevimenti • 80 Produttori di olio • 55 Produttori di vino • 22 Caseifici • La Calabria Arbëreshë
- Itinerari del gusto • Parchi e oasi • Le ricette degli chef • Piatti della memoria

iniziative.editoriali.repubblica.it
Seguici su Le Guide di Repubblica

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

la Repubblica



RENAULT
PRO+

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma Veicoli Commerciali

da **9.200 €***

199 €** al mese

TASSO 0%**

Con **Super Leasing Renault** 36 mesi - TAEG 2,86%**
Usi anche del **super ammortamento del 140%*****

A marzo sempre aperti

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2017.

**Esempio SUPER LEASING RENAULT su KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6: totale imponibile vettura € 9.721,64, macrocanone € 1.819,36 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge), n. 35 canoni da € 199,09 comprensivi di: Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44, in caso di adesione; riscatto € 2.016,99, TAN 0% (tasso fisso) e TAEG 2,86%; IPT (calcolata su Provincia di Roma) e messa su strada incluse, IVA esclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2017.

*** Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda elf

renault.it

Essepiauto

CONCESSIONARIA RENAULT ESSEPIAUTO

TRAPANI - Via Carlo Messina (Zona industriale) Tel. 0923 501021

MAZARA DEL VALLO - Via Lozano, 2 - Tel. 0923 932101

renault.essepiauto.it

Seguici su:

